

## LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

### Le missioni e i programmi e i valori a consuntivo del PIRA

#### Competitività e sviluppo delle imprese

Gli interventi per sostenere il recupero della competitività delle imprese sono stati articolati, da un lato, migliorando il **contesto** in cui esse operano e, dall'altro lato, fornendo strumenti per il rilancio e la **qualificazione delle filiere produttive**.

Sul primo versante sono da inquadrare le attività per migliorare l'accesso al credito delle Pmi dove, per il 2014, le CCIAA hanno garantito circa **94 milioni di euro di sostegno ai confidi** (superando brillantemente l'obbligo dei 70 milioni di euro posto al sistema camerale dalla legge di stabilità), come anche le iniziative per la **semplificazione normativa e amministrativa** attraverso il **SUAP** (con il portale [www.impreseinunigiorno.gov.it](http://www.impreseinunigiorno.gov.it)) e la diffusione degli **sportelli per la legalità nell'economia**.

Sul versante del rilancio competitivo delle nostre filiere produttive, sono state intensificate le azioni mirate a **promuovere la qualificazione delle produzioni italiane**, anche valorizzando **l'approccio "green"** al mercato, la **tracciabilità dell'origine nazionale** delle lavorazioni, il legame fra **qualità e cultura produttiva** dei territori. In questo contesto, anche per cogliere appieno l'occasione di Expo 2015, è stato avviato l'importante progetto Italian Quality Experience: la **piattaforma multilingue (italiano, inglese e spagnolo) [www.italianqualityexperience.it](http://www.italianqualityexperience.it) che raccoglie al suo interno 700.000 imprese della filiera agroalimentare "allargata"**, nonché i tanti attrattori culturali e ambientali presenti nei territori. Una piattaforma quindi per esaltare la capacità tutta italiana di intrecciare territorio, talento e tradizione.

Le **politiche attive per il lavoro, l'orientamento, l'alternanza e l'apprendimento** permanente sono temi che interfacciano l'altra importante questione relativa alla **qualificazione delle competenze e la valorizzazione del capitale umano**, elementi su cui l'Unioncamere continua ad investire riconoscendone il valore fondamentale per lo sviluppo competitivo delle imprese, con particolare riferimento al tema della **digitalizzazione**.

Sono proseguite anche quest'anno le azioni per la diffusione e il consolidamento delle strumentazioni camerali per la **nascita delle nuove imprese, del sostegno alle imprese di genere e alle imprese sociali**. All'interno di questo filone di intervento, assumono particolare rilevanza le attività e il contributo che le CCIAA hanno offerto per il **trasferimento tecnologico e il presidio dell'innovazione**, tra le quali un ruolo centrale

è svolto dalle iniziative per la gestione intelligente delle nostre città e per i temi previsti nell'ambito **dell'agenda digitale**.

Le politiche di **rilancio competitivo** messe in atto dal sistema camerale sono state supportate da un **sistema di analisi economiche** che ha guidato e indirizzato gli interventi fin qui delineati, cercando di intercettare e anticipare le esigenze del sistema Paese, dei territori e delle imprese.

Sono infine da evidenziare le molteplici attività avviate nel 2014 per accompagnare le CCIAA, le Unioni regionali e le aziende speciali nel complesso **percorso di riorganizzazione e di accorpamento** innescato con l'iniziativa del Governo di riforma del sistema camerale.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

#### Promuovere l'accesso al credito attraverso il sostegno alle imprese, ai confidi e alle attività camerali per il monitoraggio del settore

Unioncamere ha stretto un forte rapporto di collaborazione con AssoConfidi, l'Associazione nazionale dei confidi, finalizzato a definire strategie e obiettivi condivisi che insistono su un adeguato rafforzamento patrimoniale dei confidi, una razionalizzazione del sistema della mutua garanzia, un'armonizzazione delle procedure camerali di sostegno e una più efficace finalizzazione delle risorse che le CCIAA impegnano ogni anno. Nel corso del 2014 tale preziosa partnership si è rafforzata con particolare riferimento all'adozione di una legge di riforma del settore della garanzia ed a linee guida in materia di aiuti di stato utili alle CCIAA per poter orientare al meglio i propri interventi. Si è lavorato per la creazione di “Punti di contatto camerali per il credito e la garanzia”: l'obiettivo è stato quello di creare una rete di professionalità camerali in grado di fornire prima assistenza alle imprese sui temi del credito e della garanzia in relazione a tutti i settori economici. Per far ciò, è stato realizzato uno specifico percorso formativo che ha visto protagonisti importanti partner come MedioCredito centrale, ISMEA, AssoConfidi e Ragioneria generale dello Stato che hanno trattato temi come gli interventi del Fondo centrale di garanzia e quelli dei confidi, i meccanismi per la certificazione dei crediti vantati dalle Pmi verso la pubblica amministrazione e gli elementi per la valutazione del merito di credito delle imprese, fino alle specificità del credito nel settore agricolo. Le attività 2014 hanno visto coinvolte 57 CCIAA e 124 referenti. E' stata portata avanti un'attenta attività di monitoraggio sui mercati locali del credito e sul sostegno camerale ai confidi, anche ai fini della rendicontazione al Ministero dello sviluppo economico delle somme destinate dalle CCIAA ai confidi (come previsto dal comma 55 della legge di stabilità 2014).

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 411.940,93
Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Creazione di una rete di sportelli camerali di assistenza sul credito	Output	Almeno 10 punti di contatto sul territorio	58 punti contatto sul territorio
Predisposizione di una proposta normativa per la revisione della legge quadro sui confidi	Output	Entro 30 giugno 2014	Realizzato nei tempi previsti
Realizzazione di un report sull'accesso al credito e sulle garanzie	Output	Entro il 30 novembre 2014	Realizzato nei tempi previsti
Realizzazione di un report sul microcredito	Output	Entro il 31 ottobre 2014	Non rilevabile *

\*Attività riprogrammata nel 2015 per diversa destinazione delle risorse economiche

### Istituire la piattaforma europea di garanzia

Alla realizzazione del progetto pilota per la costituzione di una piattaforma europea di garanzia hanno aderito tre ambiti camerali regionali: le Unioni regionali delle CCIAA del Piemonte e dell'Emilia Romagna e 13 CCIAA del centro-sud coordinate tra loro (AV, BS, CB, CH, CS, KR, FG, IS, AQ, LE, MT, PZ, TA). Il progetto pilota in Italia ha previsto 3 mln di euro di budget, così ripartiti: 1,5 mln dal fondo perequativo; 0,5 mln dai 3 ambiti camerali regionali. I 3 mln di fondi a copertura delle perdite attese garantirebbero finanziamenti alle Pmi per circa 60 mln. Il progetto è stato presentato ad AssoConfidi per ottenere una condivisione sui principi e gli obiettivi dell'iniziativa e soprattutto per selezionare, tramite l'associazione, tre confidi che parteciperanno alla fase pilota attivando garanzie nei confronti delle Pmi beneficiarie. Nel luglio 2014 l'iniziativa di sistema è stata sospesa, in quanto il Fondo europeo per gli investimenti ha proposto di valutare l'opportunità di agganciare il progetto pilota promosso dai sistemi camerali europei alle nuove iniziative comunitarie, anche in considerazione della possibilità di intercettare le cospicue risorse messe a disposizione dal programma COSME, che consentirebbe di condurre una sperimentazione con un livello più elevato di rappresentatività e attendibilità. Alle criticità sollevate dal FEI, è necessario aggiungere quelle derivanti dagli effetti che la riforma del sistema camerale, promossa dal Governo, produrrà sul ruolo e sulle finanze delle CCIAA.

### Promuovere il ruolo camerale nello sviluppo delle infrastrutture e dell'economia del mare

Il tema delle infrastrutture - materiali e immateriali - riveste per le CCIAA una grande importanza, poiché costituisce una leva strategica per lo sviluppo del territorio e per una maggiore coesione sociale del Paese. Due obiettivi - sviluppo e coesione - che l'Italia sta cercando con grandissima fatica di conseguire in uno scenario che resta ancora difficile. Per questo settore è iniziata una fase di cambiamenti - avviati dagli indirizzi politici comunitari e nazionali - nel mercato, nelle regole e nelle istituzioni, che stanno producendo sensibili effetti per le imprese. In questo scenario, nel corso del 2014 l'Unioncamere ha proseguito nella promozione del ruolo camerale nello sviluppo delle infrastrutture nei territori. È stato effettuato un approfondimento sulla possibile collaborazione al progetto della piattaforma logistica nazionale progettata, realizzata e gestita da UIRNet S.p.A. (soggetto attuatore unico individuato dal Ministero delle infrastrutture) per far decollare un intervento di sistema, che collochi l'Italia in posizione di assoluto rilievo nel panorama internazionale. Sono stati presentati i risultati dei focus sulle infrastrutture analizzate, ovvero gli aeroporti e dei porti nella logica del PPP-Partenariato Pubblico Privato. Con riguardo quest'ultimo è stato realizzato uno studio/focus tematico sul Partenariato Pubblico Privato e l'impresa sociale, come approfondimento di quanto emerso dai dati dell'osservatorio sul partenariato pubblico-privato che evidenziava l'edilizia sostenibile come settore strategico che ha molti punti in comune con il tema più ampio dei bisogni sociali. È proseguita, inoltre, la collaborazione con Infratel (Ministero dello sviluppo economico) nell'ambito del protocollo

d'intesa per la promozione della banda larga e ultra larga, in particolare per segnalare i territori del mezzogiorno a maggiore concentrazione di imprese dove indirizzare gli investimenti pubblici del Piano nazionale per la banda larga. Inoltre, su questo tema, sono state coinvolte 45 CCIAA nel diffondere i servizi ICT, attraverso la progettualità sostenuta dal Fondo di Perequazione. In raccordo con la sede di Bruxelles è stata assicurata assistenza alle CCIAA per la tematica degli aiuti di Stato sulle infrastrutture, attraverso la elaborazione di pareri tecnico-legali. Sull'economia del mare sono stati portate a conclusione le iniziative nate con i "cantieri a lavoro" individuati nel corso del 2013, in particolare con riferimento alla semplificazione amministrativa e all'interoperabilità tra gli enti, alla cantieristica navale e alla sostenibilità ambientale. Tutti temi che sono oggetto dell'importante protocollo d'intesa siglato nel mese di novembre con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e che ha avuto come primo "prodotto" la sperimentazione del prototipo dello "sportello economia del mare" attraverso l'applicativo per le comunicazioni al registro imprese pesca nell'ambiente di impresainungiorno.gov.it. Inoltre, si sono organizzati con la CCIAA di Latina gli stati generali dell'economia del mare, nel corso dei quali oltre ai temi della valorizzazione e della crescita delle competenze professionali per le imprese e dell'interoperabilità in rete, per migliorare la logistica, sono stati presentati il 3° rapporto dell'economia del mare e il progetto per la qualificazione dei porti turistici.

#### Supportare la qualificazione, certificazione e promozione delle produzioni agroalimentari attraverso la dieta mediterranea verso l'Expo 2015

Sono proseguite le attività a supporto della qualificazione e promozione delle eccellenze agroalimentari italiane utilizzando, oltre ai tradizionali strumenti di certificazione della qualità, il valore salutistico del riconoscimento internazionale della dieta mediterranea conferito dall'Unesco. Sono tuttora in corso le attività in vista dell'Esposizione universale - Expo2015 - dedicata alla tematica "Nutrire il pianeta, energia per la vita", che il nostro Paese ospiterà. Grazie alle attività di 45 CCIAA e 7 Unioni regionali, è stato sistematizzato il patrimonio storico-informativo sui prodotti e sulla cultura gastronomica tipica "compatibile" ai principi nutrizionali della dieta mediterranea. Inoltre, partendo dal censimento delle produzioni e delle ricette della dieta mediterranea e dall'Archivio della memoria, sono stati individuati i casi aziendali di eccellenza che, nell'ambito delle filiere produttive di riferimento, si sono distinti per innovazione, qualità e sostenibilità, per costituire la base informativa della "Banca delle qualità italiane" con le informazioni e i dati delle imprese, dei prodotti e dei casi di eccellenza nell'ambito della più ampia iniziativa di sistema che vede coinvolto tutto il sistema camerale per dare evidenza al modello agroalimentare italiano, grazie anche alla rete delle CCIAA italiane all'estero e i ristoranti italiani nel mondo. Dalla fine del mese di dicembre è in linea la piattaforma [www.italqualityexperience.it](http://www.italqualityexperience.it) che rende visibile al grande pubblico e alle imprese tutte le informazioni sulle filiere e i territori.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** euro 635.728,69

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Realizzazione della Banca delle qualità italiane	Output	Almeno 300 casi aziendali/distrettuali di "eccellenza" individuati	380 casi
Realizzazione dei circuiti di incoming e di pacchetti turistici ad essi collegati	Output	Almeno 80 Circuiti di incoming con marchio Expo 2015	Non rilevabile *
Almeno 500 prodotti agroalimentare e enogastronomici censiti	Output	Entro il 30 settembre 2014	672 prodotti censiti
Realizzazione 4 dossier trimestrali di analisi della congiuntura del comparto agricolo	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzati 4 dossier nei tempi previsti

\* Attività riprogrammata nel 2015 sulle risorse del fondo perequativo assegnate ai progetti da realizzare per il tramite delle Unioni regionali

### Valorizzare le eccellenze produttive e dei territori attraverso la dieta mediterranea

Il riconoscimento ottenuto dall'Unesco quale patrimonio immateriale dell'umanità, ha ravvivato l'interesse sulla Dieta mediterranea, che oltre a rappresentare un modello alimentare corretto e funzionale alla salute, può costituire una grande opportunità di promozione e sviluppo per il territorio e per le filiere imprenditoriali di riferimento, nonché un veicolo importante della nostra presenza sui mercati esteri. In questo contesto, particolare rilievo assume il progetto "MedDiet - Mediterranean Diet and Enhancement of Traditional Foodstuff", finanziato, con circa 5 milioni di euro, dall'Unione Europea nell'ambito del Programma ENPI CBC MED. Il progetto comunitario di durata triennale, vede Unioncamere capofila di 12 partner provenienti da 6 diversi Paesi del bacino del Mediterraneo (Egitto, Grecia, Libano, Italia, Spagna e Tunisia). L'obiettivo è quello di diffondere e accrescere la consapevolezza della Dieta Mediterranea come parte integrante di uno stile di vita MED e come strumento per lo sviluppo, la stabilità e la solidarietà dei Paesi del Mediterraneo. Il progetto è stato articolato in diverse attività indirizzate a scuole, istituzioni e imprese. In questa annualità Unioncamere, in collaborazione con Ascame e unendo i contributi dei diversi partner del progetto, ha redatto la "Dichiarazione per la tutela e la salvaguardia della Dieta Mediterranea" già sottoscritta da oltre 65 istituzioni durante i primi eventi di capitalizzazione del progetto. Unioncamere ha inoltre coordinato le attività relative alla sperimentazione di un Marchio di Qualità MedDiet realizzato con lo scopo di incoraggiare i ristoranti nel proporre alimenti coerenti con l'autentica Dieta Mediterranea. È stato istituito un comitato Tecnico composto da un rappresentante per ogni Paese che si è occupato di realizzare 4 documenti: la check list per le attività di audit, le linee guida per i Ristoranti, le linee guida per gli ispettori e il regolamento d'uso del marchio MedDiet che verrà registrato nelle prossime settimane. 300 Ristoranti sono già stati coinvolti nelle fasi di formazione e assistenza preliminare ed alcuni partner hanno già iniziato la fase di ispezione e rilascio delle certificazioni MedDiet.

### Rafforzare il monitoraggio delle tariffe dei servizi pubblici a sostegno delle Pmi

E' continuata l'attività di monitoraggio dei prezzi e delle tariffe realizzata in collaborazione con Ref ricerche. In particolare, accanto alle riunioni dell'osservatorio "Prezzi e mercati" ed alla redazione dei contenuti del bollettino "Tendenze dei prezzi", si è realizzata una metodologia di misurazione della competitività dei diversi servizi pubblici (riferiti alle Pmi), in relazione alle ricadute di competitività dei territori e di possibile "equità" del federalismo fiscale. E' stato altresì completato il rapporto annuale su prezzi e tariffe e il rapporto di benchmarking di competitività dei territori con riferimento alla qualità ed efficacia dei servizi pubblici locali e loro tariffazione. Nell'ambito delle attività su prezzi e tariffe si segnala anche la presenza dell'Unioncamere (attraverso l'INDIS) nella commissione nazionale per la rilevazione dei principali materiali da costruzione, presso il Ministero delle infrastrutture, nella quale si fornisce un contributo di "sintesi" rispetto ai dati forniti dalle CCIAA. L'attività è funzionale - qualora ricorrano le condizioni di legge - all'emanazione di un decreto per la "revisione" di alcune voci di costo negli appalti d'opera (con la variazione "in positivo" nei confronti delle imprese interessate).

### Promuovere le politiche per la distribuzione commerciale, il turismo e i servizi

L'attività più rilevante è stata la predisposizione di un articolato per la riforma della disciplina nazionale del commercio che è stata presentata al Ministero dello sviluppo economico ed alle associazioni di categoria nella sede del comitato di indirizzo dell'INDIS. La proposta, nel semplificare le attività alle Pmi, prevede anche alcune politiche "attive" quali patti d'area, distretti, etc. Quanto alle altre attività, riguardo alle reti di impresa del commercio e del turismo, sono stati realizzati (e pubblicati) due "Quaderni" (disponibili sul sito di Unioncamere) che riguardano l'analisi dei modelli organizzativi (laddove indicate le strategie di governance delle reti), nonché la metodologia per la realizzazione di progetti e reti per la rigenerazione urbana. E' stato fornito poi supporto al mondo associativo per la realizzazione di reti di imprese nel settore

del turismo, al fine degli incentivi di cui al DM 8 gennaio 2014. Per quanto riguarda i distretti urbani del commercio, alla CCIAA di Taranto è stato fornito il supporto conoscitivo e tecnico per sbloccare i fondi regionali in materia, nonché effettuata una specifica formazione per gli operatori. Rispetto al commercio su aree pubbliche è stato pubblicato uno studio in materia e presentato in un convegno che ha preceduto l'assemblea elettiva 2014 dell'ANVA (Associazione nazionale commercio su aree pubbliche), svoltisi a Roma il 5 maggio 2014. E' stata altresì completata la guida INDIS sul commercio elettronico per le Pmi (e pronta per essere fruita direttamente on line). E' parte di un progetto di alfabetizzazione sul tema per le Pmi sviluppato con Si.Camera. L'Istituto è stato presente alle manifestazioni più rilevanti in Italia sul franchising (9a Conferenza nazionale Assofranchising presso Confcommercio nazionale; Salone del franchising presso la Fiera di Milano, con Federfranchising), per fare il punto sui 10 anni della legge che regola la materia ed i progetti per le Pmi in franchising; Progetti per le aree urbane. E' stato realizzato un monitoraggio dei progetti del sistema camerale presentato alla manifestazione Urbanpromo 2014 (Triennale di Milano, 14 novembre 2014). La finalizzazione è guidare CCIAA e imprese verso i fondi comunitari per Le città nell'ambito del programma "Horizon 2020"; Turismo. E' stato realizzato un dossier sulla tassa di soggiorno in Italia. Tale dossier è stato presentato da Assoturismo in tre iniziative pubbliche sul territorio. L'obiettivo è la costituzione di un fondo rotativo che gestendo i 400 milioni del gettito della tassa, sviluppi le potenzialità della ricettività turistica. E' stato inoltre realizzato (e pubblicato) uno studio sulla logistica distributiva che "colleghi" grandi hub alle aree urbane. Tale studio, che costruisce il contesto di riferimento, ha alla base una progettualità specifica pensata per le città metropolitane. Tra le attività consolidate rientrano, inoltre, la pubblicazione di "Disciplina del commercio e dei servizi" e, come detto, del Bollettino "Tendenze dei prezzi". *(Gli impegni finanziari coordinati attraverso INDIS sono elencati nella Tabella dedicata all'Ufficio Indis, nella sezione Programmi per lo sviluppo del sistema camerale della nota integrativa)*

#### **Promuovere le imprese sociali e i loro ambiti di intervento**

Si è fornita assistenza alle CCIAA e alle Unioni regionali per la costituzione di nuovi comitati per l'imprenditoria sociale e il microcredito (CISem) e si è garantita una costante assistenza tecnica e scientifica ai CISem già esistenti. In particolare, nel corso del 2014 si sono costituiti nuovi CISem a Novara, Macerata l'Aquila ed è stato altresì istituito il CISem Piemonte. Tale impegno ha beneficiato del protocollo d'intesa siglato con il Forum del terzo settore e del protocollo firmato con l'alleanza delle cooperative sociali finalizzato alla promozione di nuova imprenditorialità sociale. Si è seguita l'evoluzione normativa della legge di riforma del terzo settore, promuovendo la semplificazione e l'emersione di imprese sociali, nonché la costituzione di un unico registro del terzo settore che possa avvalersi delle competenze camerale in materia.

#### **Sostenere lo start up dell'imprenditoria sociale**

Nel corso del 2014 è proseguita l'iniziativa di sistema "Start up imprenditoria sociale" avviata nel 2013 che ha coinvolto ben 38 CCIAA nella realizzazione di un'azione di promozione e accompagnamento alla nascita di imprese sociali. L'avviso pubblico lanciato da Unioncamere, attraverso Universitas Mercatorum, promosso da tutto il movimento del sociale, ha offerto la possibilità, a coloro che ritenevano di avere un'idea trasformabile in impresa sociale, di essere supportati attraverso: assistenza tecnica per realizzare il piano di impresa; formazione imprenditoriale e manageriale personalizzata; supporto per l'accesso al credito e al microcredito. L'azione rappresenta la sperimentazione di un modello di sviluppo dell'imprenditoria sociale che si ambisce a replicare nel tempo, con l'obiettivo di renderlo un servizio stabile erogato dalle CCIAA a potenziamento dell'operato dei CISem. Al progetto "Start up imprenditoria sociale" si sono candidati 508 aspiranti imprenditori sociali (spesso in rappresentanza di un gruppo non ancora formalmente costituito), tra questi le CCIAA hanno potuto selezionare 346 aspiranti imprese (il target fissato per ogni singola CCIAA era infatti pari a 12 potenziali imprese sociali). In

seguito a 73 rinunce si è potuto fornire assistenza a 273 aspiranti imprenditori sociali. Rispetto alle 273 potenziali neo-imprese ad oggi sono stati elaborati 128 business plan completi. 41 imprese sociali si sono già costituite, mentre le altre dichiarano di essere intenzionate a farlo nel prossimo futuro.

#### **Promuovere la responsabilità sociale e l'imprenditoria femminile**

Anche per l'anno 2014 l'impegno di Unioncamere è stato quello di valorizzare e diffondere le politiche di genere, la CSR, i dati sul fare impresa al femminile, gli strumenti per creare occupazione. Nel 2014 sono state realizzate le attività per la promozione attraverso l'animazione e il supporto che Unioncamere ha garantito ai 100 comitati per l'imprenditoria femminile oltre all'attivazione di 22 sportelli presso i CIF/CCIAA per la promozione della sezione speciale per l'imprenditoria femminile del Fondo centrale di garanzia richiesto dal Governo. Tale attività ha rafforzato il ruolo del sistema camerale di accompagnamento alla politica industriale sui temi della crescita d'impresa e occupazione. Il sostegno alla creazione d'impresa è stato il filo conduttore della settima edizione del giro d'Italia delle donne che fanno impresa che ha visto la partecipazione di 600 imprenditrici o aspiranti tali nelle 10 tappe. A questo si aggiunge l'importante attività formativa rivolta sia ai CIF che alle imprenditrici, rafforzata grazie all'utilizzo dei canali multimediali e alle registrazioni sul canale dedicato di youtube che facilita l'aggiornamento continuo e la fruibilità per moduli. E' stata garantita l'attività informativa giornaliera del portale IF che ha segnato importanti numeri di accesso (78.700 utenti unici nel 2014 e oltre 397mila pagine viste), in particolare per la sezione dedicata alle opportunità e finanziamento sul territorio, le cui notizie sono state veicolate anche attraverso 11 Newsletter ai 1170 iscritti. Oltre alla partecipazione ai principali tavoli di lavoro governativi, Unioncamere ha continuato diffondere attraverso comunicati stampa i dati trimestrali dell'osservatorio imprenditoria femminile - strumento riconosciuto a livello istituzionale italiano e europeo - e a sviluppare le linee di attività legate alla valorizzazione della parità di genere quale fattore chiave per lo sviluppo, anche attraverso il set di indicatori regionali e nazionali (32 indicatori ciascuno interrogabile per area territoriale), strumento inedito di raccolta e organizzazione sistematica di diverse fonti per una lettura di genere del contesto socio-economico. A questo si aggiungono le attività di Unioncamere per la valorizzazione e supporto agli interventi delle CCIAA e degli sportelli CSR in materia di responsabilità sociale d'impresa e innovazione sostenibile, quali la raccolta di buone prassi, le attività formative per le imprese, gli eventi informativi a carattere locale e le agevolazioni ed il sostegno alle imprese che intraprendono percorsi di sostenibilità. Gli strumenti utilizzati sono stati principalmente il portale [www.csr.unioncamere.it](http://www.csr.unioncamere.it) (42mila utenti unici nel 2014 e oltre 165mila pagine viste) dedicato a i temi inerenti la sostenibilità - comprese le attività su due progetti Europei finanziati - sui temi dell'efficientamento energetico per le Pmi con oltre 35 bandi camerale per le imprese e vari strumenti formativi e di autodiagnosi. A questo si aggiunge la partecipazione dell'Unioncamere a due eventi organizzati al Salone della CSR di Milano, i cui interventi sono stati resi fruibili attraverso il canale youtube, oltre alla partecipazione ad eventi di carattere nazionale e la presenza ai tavoli istituzionali di confronto.

#### **Sostenere le politiche di efficientamento energetico**

In attuazione del Patto dei presidenti delle CCIAA sull'energia sostenibile e in continuità con quanto già avviato, nel 2014 Unioncamere ha assistito le CCIAA impegnate sui progetti di efficientamento energetico rivolti alle imprese realizzate anche grazie all'accordo di programma Ministero dello sviluppo economico-Unioncamere nella linea prioritaria Innovazione. I progetti avviati sono stati 26, centrati principalmente sull'assegnazione di voucher alle imprese per le diagnosi energetiche e sui percorsi informativi/ formativi anche per cogliere le opportunità di lavoro che le nuove professioni green apriranno sul mercato. Nel 2014 sono stati oltre 30 i bandi delle CCIAA rivolti alle imprese imputabili alla misura finanziata. A supporto di questa attività Unioncamere ha anche rinnovato il protocollo d'intesa con Assoeage per facilitare il ricorso alle

figure di auditor certificati. Tutte queste attività sono state valorizzate attraverso il portale [www.csr.unioncamere.it](http://www.csr.unioncamere.it) che recensisce le notizie sui temi della sostenibilità oltre ad avere un'ampia e consultata sezione sui temi dell'Energia. E' stato altresì predisposto un documento informativo di presentazione delle opportunità di finanziamento per le imprese che potrà essere veicolato alle imprese per il tramite delle CCIAA. Unioncamere ha, inoltre, realizzato con il supporto della società consortile Dintec 12 Newsletter Energia che hanno raggiunto circa 200 utenti veicolate nel 2014.

#### Supportare le CCIAA per l'implementazione delle competenze in materia ambientale e semplificazione per le imprese

Nel 2014 è stata rafforzata l'attività di supporto al sistema camerale nel suo insieme, per rispondere agli adempimenti previsti dalla normativa in materia ambientale, con specifico riferimento agli obblighi delle imprese ed enti per la trasmissione alle CCIAA del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD), introdotto dalla legge 25 febbraio 1994, n 70. Sulla base di quanto stabilito dal DPCM 12 dicembre 2013, l'Unioncamere ha provveduto a realizzare gli strumenti informatici e i portali dedicati per la trasmissione del MUD da parte dei soggetti obbligati alla dichiarazione, nonché per la predisposizione e la pubblicazione della raccolta statica dei dati. L'attività di supporto per l'attuazione dei compiti previste dalle norme ambientali inerenti in particolare i registri Gas Fluorurati, Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e Pile, ha visto la realizzazione di incontri con gli enti preposti all'applicazione delle disposizioni, l'informazione puntuale alle CCIAA con elaborati e note informative, l'organizzazione di incontri con le associazioni di categoria del cosiddetto "Tavolo dei 10" per l'individuare le criticità e le eventuali semplificazioni amministrative. Nel corso del 2014 l'opera di semplificazione la messa a punto di un progetto di semplificazione normativa e di riassetto della struttura tecnologica del registro RAEE a seguito della modifica della normativa europea con recepimento della direttiva 19/2012 CE relativa ai RAEE da parte del DLgs 14 marzo 2014 n. 49 Sempre in materia di adempimenti normativi, Unioncamere ha partecipato ai tavoli tecnici avviati dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la semplificazione del sistema SISTRI, anche attraverso la produzione di propri elaborati condivisi con le associazioni di categoria e la presentazione di una proposta, nell'ambito del tavolo di consultazione con le associazioni e le imprese per la revisione del Sistri, di una proposta di semplificazione e revisione del sistema Sistri. Il 2014 ha visto l'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. In particolare l'art. 3, commi 6, 7 e 8, affida al Ministero la stipula di apposita convenzione con l'Unioncamere per disciplinare gli aspetti economico-organizzativi della segreteria del comitato nazionale, con i relativi oneri di funzionamento a valere sulle entrate derivanti dai diritti di segreteria e dai diritti annuali di iscrizione all'Albo. La convenzione è stata stipulata il 20 novembre 2014; alla firma hanno fatto seguito una serie di incontri con il Ministero per definire gli aspetti tecnici per la piena operatività. E' proseguito il supporto alle attività di amministrazione finanziaria dell'Albo nazionale gestori ambientali, come previsto dal DM 29 dicembre 1993, che riguarda la gestione ed il controllo delle rendicontazioni da parte delle sezioni regionali. A seguito della firma del protocollo per la legalità ambientale tra l'Unioncamere, il comitato nazionale Albo gestori ambientali, Libera e Legambiente e delle attività in esso previste, sono stati avviati gli osservatori regionali delle sezioni del Veneto, del Molise e della Toscana. Il 2014 ha visto la partecipazione di Unioncamere alla XVIII Edizione della manifestazione internazionale Ecomondo, insieme al comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali, alle sezioni dell'Albo istituite presso le CCIAA capoluoghi di regione e ad Ecocerved, i soggetti che hanno attivato uno sportello di assistenza tecnica alle imprese. Per quanto riguarda il protocollo d'intesa stipulato tra l'Unioncamere e il CONAI, volto a sviluppare un'iniziativa pilota per accrescere il grado di informazione sugli adempimenti ambientali delle imprese che operano nella filiera degli imballaggi, si è dato seguito alle azioni tese a favorire e semplificare gli obblighi di iscrizione delle imprese, attraverso il



sistema informativo Impresa in un giorno. Infine è stata avviata, con esiti positivi da parte del Ministero dello sviluppo economico, una attività volta alla valorizzazione dei dati ambientali del REA secondo quanto previsto dal del DLgs 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale) e del successivo DLgs 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

#### Rafforzare la tutela della proprietà industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle Pmi

Per quanto concerne la tutela della proprietà industriale, si è predisposto il rapporto 2014 dell'osservatorio brevetti, marchi e design, per sviluppare il ruolo del sistema camerale nell'analisi dei processi di innovazione e di differenziazione del prodotto delle imprese italiane. Quanto alle attività tese ad ampliare i servizi per la ricerca e l'innovazione nelle Pmi, l'esperienza già avviata con la Fondazione COTEC e con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) è stata estesa l'anno scorso al Politecnico di Milano, all'Università di Tor Vergata a Roma e all'Università Politecnica delle Marche di Ancona; ciò ha comportato una crescita dei brevetti pubblici inseriti nella piattaforma decisamente superiore a quanto previsto. Sempre in collaborazione con la COTEC, la CNA, le grandi banche italiane e le Unioni regionali delle CCIAA di Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, l'ente ha contribuito alla stesura del rapporto sulla valutazione degli asset immateriali delle imprese italiane, ai fini di una definizione più appropriata del loro merito di credito. La cooperazione con l'ENEA è proseguita su due direzioni: il supporto al Co-Location Centre South di Roma della KIC europea sulle Raw Materials (assegnata alla fine del 2014 al consorzio guidato dall'ENEA), e l'assistenza per l'effettiva fattibilità dei processi di Simbiosi industriale avviati sperimentalmente in Sicilia e in Emilia Romagna. L'obiettivo finale di avvicinare il mondo della ricerca applicata a quello della produzione, favorendo il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle Pmi sul territorio, si è tradotto nella organizzazione congiunta di due Tutorial Meeting con l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI) a Roma e a Milano, rispettivamente, sulle tecnologie emergenti per lo smaltimento dei RAEE con l'ENEA e su quelle per il packaging con il CNR. L'Unioncamere ha anche sostenuto la promozione di Nanotech Italy 2014 dell'AIRI, dedicato alle Key Enabling Technologies (KET).

#### Attuare la Convenzione in tema di Proprietà industriale (Ministero dello sviluppo economico - Unioncamere)

La scadenza della Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico per la promozione diretta e indiretta della proprietà industriale era originariamente prevista per il 31 dicembre 2014. Quanto al bando Marchi+, si è proseguita l'istruttoria per approvare le apposite richieste di contributo. L'attività è proseguita anche per l'assistenza alla DGLC-UIBM e per il versamento dei saldi alle strutture del sistema camerale (e non) per la riqualificazione dei Patent Library (PatLib) e dei Patent Information Point (PIP), a valere sul bando Enti. L'Unioncamere, in collaborazione con Si.Camera, ha anche effettuato per la DGLC-UIBM un primo monitoraggio dei risultati complessivi di questa Convenzione stipulata con il Ministero dello sviluppo economico nel dicembre 2009.

#### Sostenere le start-up innovative

Il progetto originario di sostegno alle start-up innovative, finanziato con l'iniziativa di sistema del Fondo perequativo 2014, prevedeva un'analisi puntuale di queste società e la conseguente progettazione e creazione di servizi informativi dedicati. In seguito l'Unioncamere ha tuttavia accettato la proposta, avanzata dalla Segreteria tecnica del Ministro dello sviluppo economico e dalla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Pmi del Ministero dello sviluppo economico, di tenere un apposito roadshow sul territorio nazionale con la

collaborazione delle strutture più interessate del sistema camerale: il roadshow si è articolato in otto tappe (Torino, Genova, Trento, Treviso, Reggio Emilia, Campobasso, Salerno e Bari) con grande successo di contenuti e di partecipanti. Gli altri servizi realizzati nell'ambito di questo progetto consistono nella costruzione del modello di analisi statistica delle start up innovative per le diverse province del Paese, e nella definizione con InfoCamere delle nuove procedure per accrescere – ceteris paribus – il numero delle start-up iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.

#### Consolidare le attività per la semplificazione amministrativa e SUAP

L'obiettivo dell'iniziativa per il 2014 è quello di mantenere ed accrescere la qualità, l'efficacia ed il livello di servizio del portale "impresainungiorno.gov.it" e della piattaforma SUAP camerale, grazie alla quale, oltre 3.300 comuni (dato dicembre 2014) che si sono affidati alle CCIAA, garantiscono le funzioni di Sportello unico per le attività produttive alle imprese operanti nel territorio. Al livello comunitario e nazionale, le funzioni affidate al SUAP sono state al centro dell'azione legislativa di semplificazione amministrativa dedicata alle imprese. L'esperienza maturata a partire dal 2011, conferma che nei comuni ove le funzioni del SUAP sono svolte in collaborazione con le CCIAA le imprese (150.000 adempimenti nel 2014) sperimentano un rapporto semplificato con la PA, basato sul ricorso alla tecnologia digitale; tuttavia, la diffusione del servizio non è ancora tale da coprire la maggioranza delle imprese del Paese e per questa ragione è stato indispensabile mantenere uno sforzo straordinario sul progetto. Unioncamere ha investito risorse sul progetto per determinare una crescita del numero di imprese beneficiarie e l'investimento ha prodotto i frutti attesi, visto e considerato che con l'incremento del numero dei visitatori ed utilizzatori del portale "impresainungiorno" (+ 38%) e del ricorso all'adempimento digitale (+ 75%), si è consolidata la presenza sul territorio nazionale della piattaforma realizzata dalle CCIAA che per "per norma" o "di fatto" costituisce lo standard di servizio di riferimento per un gran numero di imprese ed anche per gli enti locali che al momento non partecipano all'iniziativa.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** euro 1.067.143,42

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento degli strumenti di semplificazione a vantaggio delle imprese rispetto al 2013	Output	Incremento del 20% degli adempimenti effettuati attraverso i SUAP camerali	Incremento del 75%
N. di visite e di visitatori del Portale "Impresainungiorno.gov.it" rispetto al 2013	Output	Incremento del 5%	Incremento del 38%

#### Promuovere l'Agenda digitale attraverso i servizi e-gov, alfabetizzazione per le Pmi, competenze digitali, fatturazione elettronica

La digitalizzazione della PA è la strada per riformulare contemporaneamente nuovi standard di servizi alle imprese e nuovi modelli organizzativi per i procedimenti amministrativi della PA. In questo campo le buone pratiche realizzate dal sistema camerale, le piattaforme tecnologiche, le competenze tecniche, sono state valorizzate nel corso del 2014 come punto di partenza per nuovi progetti e servizi alle imprese che per interventi dentro il sistema camerale che in cooperazione con altre Istituzioni della PA. Sono contributi rilevanti per l'Agenda digitale che l'Italia si è data dentro le sfide poste dall'agenda digitale europea. Nel corso del 2014 è stato impostato dal Governo il Piano per la crescita digitale che sarà approvato nel 2015 (avvenuto il 3.3.2015) alla fine di un percorso di consultazione pubblica. Il piano coinvolge il sistema camerale. L'attività del 2014, inoltre, si è focalizzata sulle iniziative per le Pmi con l'obiettivo di partecipare all'azione di alfabetizzazione digitale delle Pmi attivando in collaborazione con le

CCIAA nell'ambito del protocollo sottoscritto con Microsoft i laboratori di esperienza digitale (LED) presso le sedi universitarie di Torino, Milano, Roma, Pisa, Napoli e Bari. Una delle azioni principali è stata rivolta a promuovere l'adozione della fattura elettronica tra le Pmi, culminata con la realizzazione (avviata operativamente nell'ottobre 2014) di un servizio gratuito realizzato da Infocamere: sono state realizzate diverse iniziative, creando ed inviando a tutte le CCIAA un kit per la promozione del nuovo servizio e mettendo in linea anche sul sito Unioncamere un portale informativo ad hoc per tutte le imprese "https://fattura-pa.infocamere.it"; nel mese di ottobre è stato realizzato un comunicato stampa congiunto Unioncamere, AgID, infoCamere, per informare gli organi di stampa nazionali e locali dell'offerta del servizio gratuito per le imprese e, in parallelo, sono stati svolti incontri da molte CCIAA e si è parlato di fatturazione elettronica anche in occasione dei Meeting SUAP territoriali. Altri temi di interesse dell'Agenda digitale per il sistema camerale su cui si è lavorato sono: le competenze digitali con la adesione (deliberata a Giugno 2014) alla *Grand Coalition Italiana* per il lavoro digitale e la realizzazione del Piano per le Competenze digitali nelle imprese promossa dalla Presidenza del Consiglio, piano nel quale è previsto il coinvolgimento dell'Unioncamere.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** **euro 318.545,68**

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento degli strumenti di semplificazione a vantaggio delle imprese	Output	Realizzazione di almeno 4 iniziative divulgative per la fatturazione elettronica nelle Pmi	15 iniziative
Attuazione programma di alfabetizzazione digitale delle Pmi	Output	Realizzazione di n. 6 "centri di esperienza digitale"	6 centri di esperienza digitale
Approvazione di specifici progetti per l'agenda digitale	Output	N. 2 progetti	2 progetti

### Città intelligenti e Pmi per lo sviluppo territoriale e la rigenerazione urbana

Partendo da una nuova prospettiva di crescita sostenibile ed inclusiva che l'Europa si è data con Horizon 2020, a cui seguono le risorse della programmazione 2014-2020 (sono state programmate nel 2014 e oggetto ora di approvazione da parte di Bruxelles) si rilanciano le politiche urbane e le città come luoghi di crescita della qualità e del benessere. Non possono restare quindi ai margini le energie ed i bisogni della "città che produce", ovvero le imprese. Le imprese aiutate da innovazione e cultura digitale contribuiscono ad accrescere la dimensione di città intelligente. Città e imprese è quindi una relazione da sviluppare attraverso i servizi digitali, la rigenerazione degli spazi urbani, la partecipazione e la progettualità. Le attività svolte nel 2014 hanno individuato e valorizzato le iniziative del sistema camerale per lo sviluppo dei territori attraverso l'apporto di "buona" burocrazia digitale (servizi digitali) e della promozione della realtà produttiva locale. È stata sviluppato il protocollo Urban Pro (laboratori per la rigenerazione urbana) con ANCE, Confcommercio e CNAPP e si sono concretizzate le attività per collaborare con Anci ed Istat per i compiti di monitoraggio e costruzione di indici per le città intelligenti (previsti dalle norme) attraverso il completamento di un sistema di misurazione dei percorsi delle città intelligenti (ICity Rate, presentato a Bologna in occasione dello Smart City Exhibition, novembre 2014). Insieme con le principali associazioni di rappresentanza e le Istituzioni pubbliche, Unioncamere ha partecipato alla realizzazione dell'*Agenda per le città*.

### Pmi e mercato interno

A partire dalla pubblicazione della Direttiva Servizi è in corso un'azione mirata a promuovere tra le Pmi dei Paesi dell'Unione europea le opportunità derivanti dall'agire nell'ambito del mercato interno europeo; dal 2011, Unioncamere è chiamata attraverso il portale

"impresainungiorno.gov.it", alla gestione del Punto singolo di contatto nazionale (Point of single contact). Nel 2014, sulla spinta anche del rinnovo della Commissione europea, il funzionamento del mercato interno e per quota, del Point of single contact che è considerato il principale strumento di semplificazione amministrativa, è salito tra le priorità dell'azione della Commissione finalizzate a ridare slancio alla competitività europea. La cura del PSC è quindi stata molto elevata nel corso del 2014: Il layout della sezione del portale che svolge le funzioni è stato rivisitato, i contenuti aggiornati e, oltre le attese, si è registrata la triplicazione degli accessi da parte degli utenti. Inoltre, sono state create due nuove procedure digitali specifiche per i prestatori transfrontalieri che saranno rilasciate al pubblico non appena il Dipartimento per le Politiche Europee, con il quale è stata sottoscritta anche una convenzione quadro, avrà provveduto per la formazione (digitale) dei funzionari comunali responsabili dei SUAP.

#### Rafforzare l'osservatorio per la semplificazione dell'impatto della normativa sulle imprese

L'attività, che trova fondamento nelle indicazioni contenute nello "Statuto delle Imprese" (legge 11 novembre 2011, n. 180) e nel così detto "Small Business Act" della Commissione europea, si è mossa con l'obiettivo di analizzare l'impatto della normativa relativa alle micro e Pmi per favorire le proposte di semplificazione. Nel corso dell'anno si è monitorata una notevole mole di provvedimenti legislativi di significativo interesse per l'osservatorio. Numerosi incontri e contatti si sono tenuti con i diversi responsabili delle associazioni di rappresentanza per confrontare le posizioni su temi, in particolare focalizzando l'attenzione sulle disposizioni per l'avvio delle attività produttive. Tale tema, infatti, è stato oggetto specifico dell'*Agenda per la semplificazione* approvata dal Governo il 1 dicembre 2014, dopo il passaggio in Conferenza Unificata. La sezione dell'agenda dedicata alle imprese contiene temi di semplificazione che riguardano il sistema camerale ed in particolare richiama il ruolo del portale impresa in un giorno. L'impegno profuso sull'agenda è propedeutico alle attività in essa programmate per i prossimi anni.

#### Attuare i protocolli per la legalità nell'economia

Nel 2014 sono state attuate le azioni sulle tematiche di sviluppo oggetto dei tre protocolli sottoscritti nel corso del 2013. In particolare i risultati raggiunti hanno riguardato innanzitutto lo sviluppo degli sportelli legalità attraverso i quali le CCIAA sono state in grado di assistere le imprese a rischio di usura, racket e di altre forme di illegalità (si è ormai in presenza di oltre 50 sportelli); sviluppo che in diversi casi ha comportato concreti casi di accompagnamento e assistenza dell'impresa che era caduta nelle maglie dell'usura. I risultati raggiunti nel 2014 hanno riguardato anche lo sviluppo di ricerche e studi volti da una parte i fenomeni dell'illegalità, come nel caso dello studio sull'usura, dall'altra volti a fornire alle imprese strumenti per la prevenzione del rischio sicurezza, come nel caso dello studio sull'anticorruzione e il relativo toolkit volto a fornire alla Pmi concreti strumenti di intervento soprattutto di tipo preventivo. Terza area di risultato è rinvenibile infine nell'attività volta per il consolidamento della rete e della promozione attraverso lo sviluppo sia di sistemi di comunicazione istituzionale ([www.forumlegalità.it](http://www.forumlegalità.it)) sia di incontri sul territorio organizzati con le CCIAA (Cosenza, Latina e Venezia). L'attività promozionale e di valorizzazione dell'azione delle CCIAA in materia di legalità nell'economia è stata anche curata anche presso la Commissione europea permettendo di porre le basi per la partecipazione alle call di finanziamento europeo che si sono attivate nei primi mesi del 2015.

#### SOS Legality (UE)

Il progetto, giunto alla seconda annualità, riguarda lo sviluppo delle attività previste e finanziate a valere sul Programma UE - ISEC 2013 - Prevenzione e lotta al crimine organizzato, promosso dalla Commissione europea. Come previsto dal progetto sono stati individuati dei modelli di governance e strumenti aziendali per la gestione e la sostenibilità delle imprese confiscate. I modelli di governance sono stati operativamente testati grazie alla partnership con le tre CCIAA coinvolte nel progetto (Caserta, Reggio Emilia e Siracusa) che hanno coinvolto i principali attori

del mondo istituzionale e del partenariato sociale presenti sul territorio. Gli strumenti aziendali sono stati testati su un gruppo di imprese confiscate e hanno riguardato le modalità di analisi aziendale volta alla valutazione della capacità di entrare nel mercato (in condizioni di legalità).

#### **Sviluppare la rete sportelli FILO mercato del lavoro, transizione formazione-impresa e nuova imprenditorialità**

Si è data continuità a una serie organica e coordinata di azioni finalizzate a supportare, potenziare e qualificare l'offerta del network camerale per sostenere gli investimenti sul capitale umano, il dialogo formazione-impresa, il passaggio dei giovani al lavoro, la nascita di nuove attività economiche e l'occupazione. Attraverso lo sviluppo a livello centrale e locale della rete degli Sportelli FILO (Formazione Imprenditorialità Lavoro Orientamento), del relativo modello di servizio e dell'omonimo portale web, si è inteso valorizzare, integrare, omogeneizzare e mettere a sistema le varie esperienze e piattaforme, allo scopo di garantire su tutti i territori la presenza di "punti unici d'accesso" in grado di erogare a imprese, giovani e operatori uno standard minimo comune di strumenti e servizi di accoglienza, informazione, orientamento, formazione, assistenza e accompagnamento. Uno specifico focus è stato destinato alla linea indirizzata ad aiutare chi intenda "mettersi in proprio", rilanciando un'offerta specializzata del sistema camerale per sostenere e favorire la creazione, il decollo, lo sviluppo e la sostenibilità di nuove imprese nei diversi settori di attività economica. Attraverso il finanziamento d'interventi per realizzare un'offerta integrata di servizi mirati comuni, è proseguito ed è stato rafforzato il processo d'implementazione, nel quadro della rete di sportelli FILO, di un sistema integrato a livello nazionale di "Punti e Servizi Nuova Impresa", con l'obiettivo di potenziare le attività e gli strumenti per aspiranti imprenditori. Da segnalare, in tale ambito, il lancio pubblico sul territorio nazionale, avvenuto il 12 maggio 2014, dei nuovi 87 "Sportelli camerale per l'imprenditorialità giovanile", ai quali si sono rivolti complessivamente oltre 6 mila utenti "under 30". Per assistere e accompagnare le strutture camerale nelle fasi di avvio, sviluppo e consolidamento del modello di servizi per la nuova imprenditorialità, è stata messa a punto e resa disponibile alle CCIAA la versione completa e aggiornata del kit di strumenti di supporto (software, banche dati e guide) per gli operatori. Alla prosecuzione e al potenziamento della linea d'azione di sistema FILO si collegano altri filoni d'azione paralleli. L'insieme di tutte le attività descritte e di quelle ad esse collegate ha visto complessivamente impegnate ben 95 CCIAA, entrate, in via formale (aderendo all'iniziativa di sistema e/o alla rete degli Sportelli per l'imprenditorialità giovanile) o di fatto (adottando il modello di servizi integrati per l'imprenditorialità e il microcredito dei progetti dell'accordo di programma Ministero dello sviluppo economico-Unioncamere), nel network FILO, avviando così praticamente sull'intero territorio nazionale l'attivazione dei servizi di base dei relativi sportelli. Per quanto concerne il portale [www.filo.unioncamere.it](http://www.filo.unioncamere.it), nel corso dell'anno sono stati sviluppati, affinati ed aggiornati i contenuti e le funzionalità della piattaforma, con la progressiva integrazione nella stessa dei sistemi informativi Polaris e Jobtel. Da notare come si sia rilevato un sensibile incremento nel numero totale di visitatori unici complessivi nel corso dell'anno, che hanno toccato a dicembre 2014 quota 25.338 contro i 19.820 allo stesso mese dell'anno precedente (circa +28%).

#### **Rafforzare le politiche attive per il lavoro, l'orientamento, l'alternanza e l'apprendimento permanente**

Sforzi significativi sono stati indirizzati al rafforzamento del ruolo acquisito dal sistema camerale quale anello di congiunzione tra sistemi formativi e mondo della produzione, per supportare la realizzazione di percorsi orientativi formativi coerenti con le esigenze delle imprese, favorendo l'occupabilità dei giovani e fluidificando l'incontro domanda-offerta di lavoro. Nell'attuazione delle strategie nazionali in tema di formazione, scuola, università e raccordo tra sistemi formativi e mondo delle imprese, è stato garantito il rafforzamento delle attività di assistenza, monitoraggio, valutazione, reporting e comunicazione sulle iniziative poste in essere sul territorio

dalle CCIAA e loro articolazioni funzionali. È proseguita l'azione di coordinamento delle attività di stage e dei percorsi formativi in alternanza, in collegamento con la prosecuzione del processo di migrazione e integrazione della banca dati Polaris sulla piattaforma FILO, ulteriormente popolata in relazione alle attività dell'iniziativa di sistema "Sviluppare le funzioni e attuare gli accordi di cooperazione in materia di alternanza, competenze e orientamento" (vedi oltre). Ciò ha consentito di consolidare il numero di schede presenti nel database sia per quanto concerne gli istituti scolastici (524), le imprese (5.022) e i tirocini attivati (6.600). Sono stati sviluppati i rapporti con il MIUR, Ministero del lavoro e Italia Lavoro, relativamente al presidio dei vari gruppi di lavoro e commissioni. È stata realizzata la fase di sviluppo dello Sportello Virtuale dell'Orientamento, nuovo strumento interattivo on line, residente sul portale FILO, basato anche sulla valorizzazione della dimensione "social" e di tecnologie 2.0, ed accessibile da PC, LIM e altri dispositivi di comunicazione mobile (Tablet e Smartphone). Lo SVO, a partire dai dati Excelsior, genera e rende fruibili servizi e output digitali multimediali e personalizzati. In tale ambito, sono state rilasciate, nel mese di novembre, le prime due Guide informative della collana "Io mi oriento", di cui una a carattere generale, rivolta a ragazzi e ragazze della terza media, e una sulle opportunità occupazionali connesse all'autoimpiego, per aspiranti imprenditrici e imprenditori, e, a fine anno, la prima versione prototipale dello sportello telematico. Il 4 giugno si è tenuta, nell'ambito dell'appuntamento annuale "La Giornata dell'Economia", la cerimonia di premiazione dei vincitori della VII edizione del Premio "Scuola, creatività e innovazione". Al termine della valutazione condotta dall'apposito comitato, 16 dei gruppi di studenti (uno dei quali di una scuola italiana all'estero) che avevano presentato i 28 progetti finali sono stati premiati con borse per un valore complessivo di 67mila euro, cui vanno aggiunti 42mila euro di compensi ai docenti tutor dei 48 gruppi ammessi all'ultima fase e 15mila euro di dotazioni finanziarie per l'acquisto di supporti didattici a titolo di riconoscimento alle scuole dei progetti vincitori, per un totale di risorse erogate pari a 124 mila euro. È stato progettato e messo a punto un modello di modulo d'apprendimento a distanza per l'educazione all'imprenditorialità, successivamente sperimentato nell'ambito del corso "Learn to Teach" (Business Game per i docenti-tutor dei progetti vincitori della VII edizione del Premio Scuola, Creatività e Innovazione) e presentato anche agli operatori camerale degli Sportelli FILO durante il percorso informativo/formativo a loro destinato. L'impegno profuso, i positivi risultati conseguiti e il rafforzamento delle reti di partnership hanno propiziato, tra l'altro, ulteriori riconoscimenti del ruolo svolto dal sistema camerale in tema di formazione e lavoro, come l'inclusione delle CCIAA – nel quadro delle specifiche "Linee guida" varate a metà anno dal Tavolo nazionale per l'apprendimento permanente – tra i soggetti chiamati a contribuire, come "leve strategiche", alla realizzazione delle reti territoriali per i servizi di istruzione, formazione, lavoro, individuazione e valutazione delle competenze.

#### **Sviluppare le funzioni e attuare gli accordi di cooperazione in materia di alternanza, competenze e orientamento**

È stata avviata e attuata l'iniziativa di sistema (centralizzata e per adesione), finalizzata a migliorare e rendere più stretto il collegamento tra i vari canali formativi e le esigenze delle imprese, accompagnando e sostenendo le CCIAA nell'esercizio delle competenze in tema di cooperazione con le istituzioni scolastiche per l'alternanza scuola lavoro e l'orientamento al lavoro e alle professioni. Ciò anche in attuazione degli accordi sottoscritti da Unioncamere con Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Italia Lavoro e sistema camerale tedesco (DIHK). L'iniziativa – a valere sulle risorse del Fondo di perequazione – ha visto la partecipazione di 44 CCIAA e ha consentito la realizzazione sul territorio del Progetto "Scuola elevata a lavoro", dando la possibilità a circa mille studenti di beneficiare di stage di apprendimento in contesti lavorativi internazionali e a 1.850 di partecipare alle attività di orientamento del "JobDay", affiancando e osservando per un'intera giornata un "lavoratore in azione". In quest'edizione è stata anche avviata una sperimentazione di stage per i docenti presso le CCIAA italiane all'estero.

L'iniziativa, risultata di particolare importanza e con forti ricadute, anche in termini d'immagine e istituzionali, si è conclusa con un evento di notevole rilevanza pubblica – la “Terza Giornata del Lavoro e del Fare Impresa” – tenutosi il 6 dicembre a Roma presso la sede di Unioncamere. A fine anno, è stata anche avviata la realizzazione, in collaborazione con la CCIAA Italiana per la Germania (ITKAM), di un video sul “sistema duale tedesco”, destinato ad una successiva diffusione televisiva e via web, allo scopo di documentare il ruolo svolto in Germania dalle CCIAA nel campo della formazione professionale in apprendistato e di sondare l'opportunità di promuovere anche in Italia una possibile valorizzazione di funzioni camerali specifiche nel campo della certificazione delle competenze.

#### Rafforzare le attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base annuale e trimestrale - Excelsior

Le previsioni Excelsior sugli andamenti occupazionali, la loro articolazione per settori di attività economica e il loro dettaglio per profili professionali rappresentano informazioni oggi di grande rilevanza, potenzialmente utilizzabili in maniera diffusa per orientare le politiche attive del lavoro nell'ambito dei nuovi e più ampi processi di concertazione territoriale. Oltre a ciò, Excelsior si è sempre più rivelato, in questi ultimi anni, un prezioso strumento informativo per l'orientamento e la programmazione della formazione, al fine di contribuire al superamento dei problemi legati al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e di competenze. Nel 2014, inoltre, in accordo con il Ministero del lavoro, si sono intensificate le analisi e le iniziative di disseminazione allo scopo di mettere in luce le criticità e le potenzialità esistenti nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai laureati e ai giovani “under30”. Si è inoltre data evidenza alla domanda di professioni espressa da segmenti che rappresentano in questo momento la punta avanzata del sistema produttivo nazionale (come le imprese esportatrici, quelle innovatrici, quelle che investono nella green economy, ecc.), delineando le specificità sul versante formativo e di competenze espresse da tali soggetti economici. All'esigenza di interpretare e veicolare con tempestività i segnali che provengono dal mercato del lavoro si è poi voluto dar risposta attraverso la valorizzazione dei risultati delle indagini trimestrali Excelsior a livello provinciale, che, insieme alle relative analisi, sono state poi riportate negli appositi bollettini provinciali e regionali “Excelsior Informa”, nonché in specifici fascicoli di sintesi nazionale. Tali materiali sono stati diffusi, anche attraverso il coinvolgimento delle CCIAA e delle Unioni regionali, ai diversi target di utilizzatori, ai quali è stata prestata particolare attenzione nell'aggiornamento del sito del Progetto (<http://excelsior.unioncamere.net>) e nella messa a disposizione delle informazioni statistiche più di dettaglio, in modo da ricavare dati personalizzati in funzione delle specifiche necessità informative. Inoltre, a partire dai risultati dell'indagine 2014, che mettono in luce la crescente importanza delle professioni dell'Ict nelle richieste delle imprese, nell'ambito della partecipazione di Unioncamere all'annuale edizione di Job&Orienta (Fiera di Verona, 20-22 novembre), si è voluto dare spazio all'approfondimento delle professioni digitali, attraverso il confronto con professionisti del campo e l'illustrazione di casi di eccellenza in tema di start-up nella *digital economy*. Tra le altre attività di orientamento all'imprenditorialità, nell'ambito della stessa manifestazione è stato dato ampio spazio anche al tema dei green jobs e ai percorsi di studio ed esperienziali rivolti a questi mestieri ad alto potenziale di innovazione. Sempre in concomitanza con l'avvio di Job&Orienta sono stati resi disponibili (in download) sul Web i volumi tematici riguardanti la domanda di lavoro espressa da diverse tipologie di imprese (dell'agricoltura, imprese sociali, cooperative, ICT, commercio e turismo, dei settori culturali e creativi, nonché sull'impegno delle imprese nelle attività di formazione continua). Analogamente agli anni precedenti, sono stati poi presentati anche tre fascicoli ai fini dell'orientamento scolastico e universitario specificatamente realizzati per i visitatori della Mostra, e precisamente “Il lavoro dopo gli studi – La domanda e l'offerta di laureati e diplomati nel 2014”, “Diplomati e lavoro; Gli sbocchi professionali dei diplomati nelle imprese italiane per il 2014” e “Laureati e lavoro; Gli sbocchi professionali dei laureati nelle imprese italiane per il 2014”. Grazie al sistema

informativo Excelsior è stata infine aggiornata l'intera banca dati dell'indagine interrogabile sul sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

#### Potenziare le iniziative di ricerca a sostegno di sviluppo locale, filiere, qualità e competitività delle produzioni, sostenibilità e imprenditorialità

In coerenza con quanto realizzato negli ultimi anni, le attività di ricerca dal Centro studi Unioncamere si sono concentrate sulla individuazione di misure di politica economica che consentano a una platea sempre più numerosa di imprese e di sistemi territoriali di inserirsi nelle traiettorie di crescita sui mercati internazionali e nei nuovi orientamenti dei consumatori, innalzando il contenuto innovativo dell'offerta di beni e servizi offerti nelle diverse filiere e realtà territoriali. Nello specifico, le attività si sono sviluppate intorno a un ampio ventaglio di tematiche, i cui output sono di seguito brevemente descritti. a) A partire dalle analisi dei fenomeni di enterprise creation, effettuate sulla base di un'indagine CAWI, è stato approfondito l'apporto alla nuova imprenditorialità legato alla componente giovanile - di particolare interesse nell'ambito del Piano di attuazione della "Garanzia per i Giovani" - e, in particolare, a quella dei laureati - di rilievo per fornire una lettura del grado di innovatività delle start up. b) Di concerto con Mediobanca, è stato potenziato il monitoraggio delle filiere transnazionali guidate dalle medie imprese, in Italia e all'estero, con specifico riferimento all'individuazione, attraverso l'analisi dei relativi bilanci, dell'universo delle Medie imprese industriali italiane, ovvero le imprese organizzate come società di capitale che realizzano un fatturato annuo tra 15 e 330 milioni di euro, che occupano non meno di 50 e non più di 499 addetti e che non sono controllate da imprese di grande dimensione o da gruppi stranieri. Nel 2014, è stato prodotto e divulgato il volume "Medie imprese industriali italiane (2003-2012)", accompagnato da un comunicato stampa congiunto Unioncamere-Mediobanca e ampiamente ripreso dalle principali testate giornalistiche italiane. c) Sono stati realizzati, insieme alla Fondazione Symbola, due distinti Rapporti di approfondimento inerenti alla valorizzazione dei sistemi produttivi culturali e al contributo del capitale sociale e della coesione territoriale alla capacità competitiva dei sistemi economici. Tali lavori di ricerca sono stati presentati in occasione del Seminario "Coesione è competizione - Perché l'Italia deve fare l'Italia", che si sta sempre più configurando come un appuntamento di elevato livello istituzionale per leggere con uno sguardo diverso le tendenze e le prospettive economiche e sociali del Paese. d) Sempre in collaborazione con Fondazione Symbola, è proseguito il progetto di sensibilizzazione sulla diffusione della green economy nelle Pmi e sul relativo impatto occupazionale, che con l'edizione 2014 del rapporto GreenItaly ha arricchito il proprio campo di analisi sul versante dei comportamenti dei consumatori verso i prodotti green. La dimensione territoriale e settoriale della Green economy è stata poi, come di consueto, dettagliata anche attraverso l'illustrazione di case history e best practice. e) Nell'ambito dell'individuazione di modelli di governance che sostengano lo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità locali, il Centro studi di Unioncamere ha concentrato l'attenzione sull'analisi delle imprese familiari, quale soggetto economico in grado di sostenere la coesione sociale. Il rapporto "Imprese, comunità e creazione di valore", redatto e presentato in occasione della 12ª Giornata dell'economia, ha evidenziato la centralità di questi soggetti nel dibattito sulla ripresa economica e, soprattutto, nelle scelte in tema di mercato del lavoro e, più in generale, di politica industriale: dalla proiezione sui mercati internazionali ai rapporti col sistema finanziario e creditizio, dalla creazione di nuove aziende al rafforzamento delle filiere produttive. f) Il rafforzamento delle analisi congiunturali e degli scenari di sviluppo territoriali e settoriali è stato perseguito attraverso la realizzazione di indagini trimestrali sui principali indicatori di performance economica, i cui risultati sono stati diffusi attraverso comunicati stampa e attraverso Starnet (portale di informazione e divulgazione statistica delle CCAA). È continuata, inoltre, l'adesione di Unioncamere al progetto promosso da Eurochambres (Eurochambres Economic Survey 2015), nel cui ambito è stata realizzata per l'Italia un'indagine sulle prospettive in termini di business climate per le Pmi e le loro prospettive di proiezione sui mercati



internazionali. I risultati dell'indagine, cui aderiscono 25 Paesi europei, sono confluiti in pubblicazione curata da Eurochambres. Il set di indicatori che è stato elaborato per l'Italia è stato presentato in un comunicato stampa nazionale. g) Per analizzare i modelli di innovazione produttiva e organizzativa dei distretti, delle reti e delle filiere è stato costituito un comitato tecnico-scientifico che ha indirizzato i percorsi di approfondimento verso le tendenze economiche e l'evoluzione dell'eco-sistema territoriale e relazionale dei distretti, con particolare attenzione alle potenzialità della loro proiezione estera. L'osservatorio nazionale sui distretti italiani 2014 è stato presentato presso la sala Zuccari del Senato della Repubblica, alla presenza del presidente della X Commissione industria, commercio, turismo e del Ministro dello sviluppo economico, e ampi sono stati i ritorni sul fronte comunicazionale. h) Nell'ambito dei fenomeni di innovazione sociale ed economica nelle regioni del mezzogiorno, una linea di ricerca è stata finalizzata a dare evidenza al riposizionamento delle rappresentanze di interessi, nell'ottica di individuare nuovi modi per interpretare la governance delle economie locali del Meridione. Inoltre, è stato investigato l'apporto dell'imprenditoria sociale e le condizioni di contesto che ne abilitino l'irrobustimento, principalmente nelle aree metropolitane del sud. i) Su specifica richiesta della X Commissione Industria, commercio, turismo del Senato è stato realizzato, con il supporto della società Prometeia e di Si.Camera, uno studio finalizzato ad approfondire in maniera comparativa il ruolo che la filiera dell'industria automotive, in particolare i produttori di autovetture e loro componenti, riveste in Italia e all'interno delle principali economie europee, valutando gli spazi esistenti nel nostro Paese per nuovi investimenti nel settore e individuando le misure da attivare per sostenere gli anelli della filiera a maggior radicamento territoriale. l) Anche alla luce del processo di riforma avviatosi durante il 2014, è infine risultato prioritario raggiungere un elevato grado di conoscenza, tramite solide tecniche di analisi sociale, sul ruolo di soggetti intermedi, come le CCIAA, nella governance dei territori e nelle dinamiche di sviluppo delle economie locali. Le iniziative instaurate in collaborazione con Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne (Indagine C.A.T.I. sul "Posizionamento competitivo della CCIAA italiane"), Censis (rapporto "Frontiere, modelli e prospettive dei sistemi territoriali") e SWG S.p.A. (Indagine C.A.W.I. su "Scenari camerali - Il ruolo delle CCIAA nell'Italia che cambia") hanno consentito di individuare i percorsi più virtuosi per rimodulare la mission e le attività delle CCIAA, rispondendo alle esigenze espresse dagli attori sociali - imprese e cittadini - interpellati. I risultati delle ricerche sul campo e le conseguenti analisi sono state di supporto alla partecipazione a tavoli di lavoro e audizioni parlamentari.

#### **Organizzare e promuovere la prima Edizione del "Premio nazionale per le Imprese giovanili"**

Tra le tematiche innovative che hanno maggiormente caratterizzato l'impegno recente del sistema camerale vi è l'approfondimento del ruolo dei giovani nelle imprese e nell'economia, visti come driver primario per l'ammodernamento e lo sviluppo del nostro sistema produttivo. A seguito del riscontro positivo, anche da parte dei media nazionali e territoriali, del rapporto "Giovani, Imprese e Lavoro" e del progetto "We4Italy", avviati entrambi nel 2013, nel 2014 è stato lanciato il "Premio Giovani Innovatori d'Impresa", al fine di raccogliere e diffondere esperienze di successo con un forte e immediato impatto sulla partecipazione dei giovani alla crescita dell'economia e allo sviluppo dei territori. Il concorso - rispetto al quale sono state presentati 719 progetti, a favore dei quali hanno votato in rete oltre 23mila persone - è stato rivolto alle imprese gestite o guidate da giovani imprenditori con meno di 40 anni che si siano particolarmente distinte per la capacità di introdurre idee innovative in azienda. Tale iniziativa (che ha compreso - oltre ai momenti di selezione e valutazione - attività mirate di promozione presso i possibili destinatari, nonché la condivisione dei contenuti con i Ministeri di riferimento e con le associazioni giovanili di categoria) si è conclusa con la cerimonia di premiazione il 4 giugno a Roma, in concomitanza con il lancio nazionale della 12ª edizione della Giornata dell'Economia delle CCIAA. Elevati anche i numeri complessivi registrati dal portale [www.innovatoridimpresa.it](http://www.innovatoridimpresa.it) (unico punto di raccolta delle candidature) dall'apertura del bando: 111mila visite, oltre 75.000

visitatori unici, 255mila pagine lette, quasi 4.482 visualizzazioni del video promozionale del concorso su YouTube, 17.665 “mi piace” sulla pagina facebook e 969 follower su twitter. La 12ª edizione della Giornata dell'Economia ha, come di consueto, coinvolto l'intera *community* delle CCIAA/Unioni regionali, a partire dalla giornata di formazione/informazione, svoltasi nel mese di marzo 2014, con il fine di concordare temi e scambiare valutazioni sulle principali tendenze economiche in atto nei territori. Il Centro studi Unioncamere - in collaborazione con Si.Camera e Infocamere – ha predisposto appositi report statistici e documenti di analisi sullo stato delle economie provinciali, messi a disposizione di ciascuna CCIAA attraverso il portale Starnet e, quindi, diffusi ai diversi target di utilizzatori. In tale occasione è stato inoltre presentato il “rapporto Italia - L'economia reale dal punto di vista delle CCIAA”, arricchito di infografiche e prodotto in diverse versioni ottimizzate per i dispositivi mobili.

#### Conservazione biodiversità e tutela marino costiera (Unioncamere-Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)

In attuazione dell'accordo sottoscritto da Unioncamere con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 12 dicembre 2012 si è intensificato, nel 2014, l'impegno sui temi di comune interesse per l'implementazione di un sistema di analisi e monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette e delle aree marino-costiere. Tali attività sono culminate in settembre col convegno “L'economia reale nei Parchi nazionali e nelle Aree naturali protette”, svolto presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla presenza dello stesso Ministro Galletti. In tale occasione, i rappresentanti delle diverse istituzioni coinvolte hanno centrato la discussione sul modello organizzativo dell'ecosistema produttivo che si muove all'interno dei Parchi nazionali e nelle Aree protette, potendo contare anche sugli esiti delle attività di ricerca economico-statistica su questi temi curate da Unioncamere, in collaborazione con Si.Camera. Inoltre, in novembre, in seno alle iniziative istituzionali legate al semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, si è tenuto a Livorno l'evento “Il mare: la sostenibilità come motore di sviluppo – Marine Strategy e Blue growth”, cui Unioncamere ha contribuito con i risultati delle analisi degli aspetti socio-economici legati all'utilizzo dell'ambiente marino-costiero. Anche con il contributo delle regioni, è stata costruita una banca dati territoriale che consente di monitorare quali sono stati nel tempo i costi del degrado e dell'utilizzo dell'ambiente marino, per valutarne gli impatti sui principali indicatori economici delle attività legate agli usi economici del mare. I risultati dei tavoli di lavoro sono confluiti nella “Carta di Livorno” (alla cui stesura ha partecipato anche Unioncamere), documento di indirizzo per una strategia del mare in grado di coniugare tutela ambientale e crescita economica e per rendere più forte l'Italia nei consessi internazionali sul tema della *Marine Strategy*.

#### Rafforzare la cabina di regia delle CCIAA nella programmazione dei fondi strutturali 2014-2020

Il progetto Cabina di regia ha operato nel corso del 2014 come centro di propulsione, alto indirizzo strategico, punto di coordinamento tecnico-scientifico e task force operativa. A livello nazionale, è stata potenziata l'interlocuzione con i responsabili della nuova programmazione a livello governativo (DPS) per valorizzare ruolo del sistema camerale. La task force ha seguito le articolate fasi di redazione dell'accordo di partenariato (documento base della programmazione 2014-2020), approvato a fine ottobre 2014. L'accordo – strutturato in obiettivi tematici – è alla base dei Programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR). In esito a tale attività, sono stati prodotti commenti, note di sintesi e quadri di raccordo, con evidenza dei punti di interesse per il sistema camerale. In particolare, sono stati analizzati i seguenti obiettivi tematici: imprese e competitività, cultura, governance, legalità, scuola, ricerca e innovazione. Fra i temi trasversali, particolare rilievo è stato attribuito alle aree interne e all'Agenda digitale; per quest'ultima il contributo è confluito nelle *Linee guida del programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali*. L'azione di affiancamento alle strutture territoriali del sistema si è intensificata nel secondo semestre dell'anno, con il progressivo rilascio dei POR a livello

regionale. Sono proseguite le azioni di affinamento dei documenti regionali e le sessioni di confronto con il partenariato (soprattutto economico e sociale), mettendo in atto una serie di proposizioni volte a evidenziare la posizione del sistema camerale nei confronti dei documenti regionali di programmazione. Specifici approfondimenti sono stati prodotti in forma di *schede di sintesi* in riferimento alle regioni Marche, Abruzzo, Molise. Sul versante comunitario, infine, il team di SSB Bruxelles ha messo in campo un'attività di sintonizzazione e interlocuzione diretta con i rappresentanti della Commissione europea.

#### Sostenere la pianificazione e lo sviluppo organizzativo delle CCIAA, in ottica di performance, qualità dei servizi e trasparenza

Nell'ambito dell'osservatorio sul sistema di pianificazione, controllo e rendicontazione della performance è stato progettato un modello per gestire, in maniera integrata e semplificata, gli adempimenti delle CCIAA, allo scopo di armonizzarne i contenuti e facilitare il lavoro dei controller; sulla base di quanto definito, nel 2015 si procederà allo sviluppo dell'applicativo web da mettere a disposizione delle CCIAA. Oltre al monitoraggio della totalità delle sezioni "Amministrazione trasparente" sui siti web camerali, è stata condotta un'analisi sui 90 Piani della performance 2014-2016 (il 100% di quelli pubblicati a maggio 2014), al fine di individuarne peculiarità ed eventuali criticità, consentendo in tal modo alle CCIAA di intervenire in ottica di miglioramento. Tra le *facilities* predisposte: un tool di autovalutazione fruibile on-line e rivolto sia ai controller camerali, per la verifica del livello di compliance delle diverse fasi del ciclo della performance e dei relativi documenti, sia agli OIV, per l'assolvimento di alcune funzioni a essi attribuite dalle norme e dalle disposizioni ANAC; un modello di standardizzazione dei contenuti da pubblicare in materia di trasparenza e di identificazione di attività, tempi e soggetti coinvolti, al fine di favorirne una gestione meno onerosa. Nel quadro del percorso di auto-riforma, è stato fornito un contributo all'identificazione di "obiettivi di sistema", consistente in una formalizzazione, secondo criteri metodologicamente corretti, di obiettivi e target che il sistema nel suo complesso deve perseguire. La proposta di semplificazione degli adempimenti è stata condivisa da 41 CCIAA (pari al 39%) mediante la piattaforma Agorà, dove è stata messa in consultazione al fine di raccogliere indicazioni e spunti di miglioramento. La rilevazione dei costi standard ha visto la copertura pressoché totale delle 105 CCIAA nazionali e delle relative aziende speciali, fornendo assistenza continuativa anche grazie alle piattaforme Pareto e Kronos. Sono stati realizzati 5 incontri territoriali – a Napoli, Torino, Padova, Catania e La Spezia – che hanno visto il coinvolgimento complessivamente di 43 enti camerali. I dati raccolti mettono in condizione le CCIAA di effettuare valutazioni comparative in termini di efficienza dei propri processi; a tal proposito, dal 2014 è stato messo a disposizione un ambiente dedicato all'interno del sistema informativo Kronos nel quale possono consultare in maniera dinamica i propri dati e rapportarli a quelli nazionali e di cluster. I dati rilevati sono altresì serviti per il lavoro di rideterminazione di tariffe e diritti di segreteria sulla base dei costi standard (ex art. 28 DL 24 giugno 2014, n. 90), che si è concretizzato nella definizione di una metodologia rigorosa per quantificare i livelli efficienti di costo necessari all'erogazione dei prodotti/servizi, anche sulla scorta di un modello econometrico per stimare le variabili di contesto in grado di influenzare la domanda di servizi camerali. In materia di customer satisfaction e qualità dei servizi, oltre a realizzare momenti di confronto e info-formazione alle Unioni regionali, si è provveduto alla messa a punto di un kit di questionari tematici per rilevazioni di qualità percepita in alcuni specifici ambiti di servizio (formazione e internazionalizzazione), per la quale hanno significativamente influito le disposizioni legislative sul sistema camerale che hanno influito sulle scelte di monitoraggio dell'utenza e, quindi, sulla realizzazione di indagini di customer; in tale contesto, sono state comunque coinvolte una Unione regionale e 18 CCIAA. È stato sviluppato in parallelo un modulo web per la realizzazione di indagini CAWI (per via telematica) da parte delle CCIAA mediante l'utilizzo di *mailing list* profilate all'interno del sistema informativo Qualistat.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo			euro 616.621,82
Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Attuazione di un modello integrato di gestione degli adempimenti in tema di performance, trasparenza ed anticorruzione	Output	Riduzione del 15% delle fasi dedicate alla stesura dei documenti per il 2015 rispetto alle analoghe fasi seguite per il 2014	Riduzione del 23%
Ampliamento CCIAA monitorate	Output	Almeno 85% CCIAA	100% CCIAA
Diffusione metodologia per definizione standard di servizio	Output	Entro 30 giugno 2014	Raggiunto al 31 dicembre
Diffusione e implementazione degli output prodotti dall'osservatorio sulla performance	Output	Almeno 40% CCIAA coinvolte	39% CCIAA coinvolte
Definizione di un quadro unitario, per le CCIAA, sul tema della trasparenza	Output	Realizzazione di linee guida sulla trasparenza entro il 30 giugno 2014	Realizzato nei tempi previsti
Unioni regionali e CCIAA coinvolte in percorsi di sperimentazione sulla customer	Output	N. 3 Unioni regionali e N. 15 CCIAA	1 Unione regionale e 18 CCIAA
Realizzazione kit questionari "tematici" customer	Output	Entro 31 ottobre 2014	Realizzato nei tempi previsti

#### Consolidare la formazione del management e dei professionals camerale - sostegno allo sviluppo del sistema

La formazione dei segretari generali ha coinvolto la quasi totalità dei vertici amministrativi camerale, con un impegno stimato, per ciascuno, fino a 18 ore complessive in presenza (4 eventi) e fino a 48 ore on-line (8 unit di 6 ore ciascuna). La formazione degli aspiranti segretari generali, svolta in sinergia con il target del management camerale, ha visto la realizzazione di 2 percorsi, uno base e uno avanzato, con l'erogazione di 60 ore complessive e con attività di valutazione in presenza per 56 partecipanti in totale. È proseguito l'impegno di animazione della piattaforma Agorà, che vede quasi il 90% delle CCIAA con propri referenti iscritti ad almeno una delle tre comunità professionali attivate (RU; P&C; Finanza, fisco e contabilità). È stata incrementata la *repository* di documenti tecnici e di approfondimento a disposizione degli utenti. Nel contempo, si è intensificata l'attività info-formativa attraverso l'organizzazione di 6 *webinar*, con un tasso di partecipazione di circa il 63%. L'osservatorio camerale è stato ulteriormente potenziato relativamente alla sua capacità di monitoraggio e rendicontazione informativa, grazie anche all'inclusione di specifiche sezioni su aziende speciali e Unioni regionali. Si è operato nel senso della razionalizzazione e semplificazione, puntando a ridurre l'impegno richiesto in sede di rilevazione agli oltre 1.000 utenti gestiti, coordinando il flusso di informazioni in maniera più accurata ed evitando duplicazioni. È stato, quindi, ridotto il numero complessivo di domande e sono state integrate in un unico ambiente web le rilevazioni su struttura, attività camerale, bilanci e mediazioni. L'ormai consolidato tasso di risposta, pari al 100%, rende lo strumento altamente rappresentativo per la conoscenza approfondita delle caratteristiche strutturali e organizzative del sistema. È fondamentale, quindi, per valorizzare l'azione camerale nei confronti della pubblica opinione, soprattutto in questo particolare momento storico caratterizzato dal processo di riforma della PA. Sul versante della raccolta e valorizzazione delle Buone pratiche, è proseguito il lavoro di assistenza agli enti camerale nella presentazione delle progettualità e nell'analisi in profondità delle stesse, fornendo supporto ai componenti del comitato incaricato di valutarle (SG ed esperti esterni). 23 i progetti istruiti in profondità nel 2014, dei quali 6 riconosciuti come

“Buone pratiche”. Ciò ha permesso di arrivare alla copertura pressoché completa (95%) delle 173 iniziative candidate a partire dal 2012. La loro divulgazione è avvenuta attraverso il tradizionale Catalogo Buone pratiche e la comunicazione on-line, sia sul sito web dedicato sia attraverso i canali *social*, raggiungendo un target di oltre 700 operatori interessati alle tematiche del sistema camerale. A suggello di questo triennale ciclo di attività è stato elaborato un dossier contenente la ricognizione dei progetti presenti nel “bacino delle idee”, per individuare format progettuali con potenzialità in termini di nuova offerta di servizi per le CCIAA.

#### **Sostenere le CCIAA su gestione e sviluppo risorse umane, relazioni sindacali, welfare contrattuale e anticorruzione**

L'attività di assistenza e consulenza alle CCIAA su tematiche inerenti le risorse umane, le relazioni sindacali, l'organizzazione e l'anticorruzione nel corso dell'anno ha dovuto adeguare i propri contenuti alle principali sollecitazioni giunte dall'utenza per effetto delle innovazioni legislative. In particolare modo, il varo del primo piano triennale di prevenzione della corruzione successivo all'emanazione del PNA e le esigenze informative rese indispensabili dall'avvio del processo di riforma delle CCIAA hanno affiancato l'ordinaria trattazione dei quesiti proposti dal territorio, rispetto ai quali è stato comunque assicurato il mantenimento degli standard di servizio nella produzione di pareri. Grande rilievo ha assunto altresì il ruolo dell'Unione nella seconda parte dell'anno quale soggetto interlocutore delle rappresentanze sindacali nazionali, sia di ambito pubblico che privato, con le quali sono stati sottoscritti appositi protocolli d'intesa che hanno dato vita a tavoli permanenti volti a orientare le scelte organizzative assunte sul territorio rispetto alla riorganizzazione resa necessaria dalla diminuzione del diritto annuale operativa dal 2015. In termini di collaborazioni istituzionali, si è provveduto anche ad aprire una linea di dialogo specifica con l'A.Ra.N., sancita in un apposito protocollo, al fine di formalizzare i principali orientamenti nella gestione dei fondi per la contrattazione integrativa, nell'ottica di semplificare l'interlocuzione con gli organi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze. Per quanto attiene alle assunzioni, infine, pur essendosi insediata la commissione prevista per legge e nominata dal Ministero dello sviluppo economico, che vede l'Unioncamere tra i componenti, nell'arco dell'anno non si è concluso l'iter di formalizzazione del decreto necessario ad assegnare alle CCIAA le unità da assumere.

#### **Supportare i processi di cambiamento e riorganizzazione all'interno del sistema camerale**

Nel 2014 è stata data continuità agli obiettivi di accentramento in capo a un unico ente di funzioni precedentemente svolte in ciascuna CCIAA, per conseguire una maggiore efficienza a parità di prestazioni. A tale scopo, è stata fornita assistenza alle CCIAA e alle Unioni regionali nell'applicazione e sperimentazione dei 4 modelli di gestione associata di funzioni camerali a livello regionale approvati nel 2013 – internazionalizzazione, personale, studi, acquisizione beni e servizi – e nella verifica della loro replicabilità all'intero sistema. Una prima concretizzazione di tale percorso si è avuta per Piemonte e Val d'Aosta. Nel corso dell'anno si è comunque registrata una situazione di stand-by su questo filone di attività, dovuta alla più generale contingenza del percorso di riforma dell'intero sistema, che ha visto una particolare accentuazione sui processi di accorpamento in atto e ha, dunque, imposto una riflessione supplementare su come integrare l'associazione di funzioni rispetto alle vere e proprie “fusioni” tra enti. Il Tavolo delle Unioni regionali si è riunito, con periodicità bimestrale, allo scopo di elaborare regole condivise e procedure di funzionamento comuni per configurare le Unioni stesse quali *player* essenziali nella nuova fase di sviluppo del sistema camerale. Sono stati organizzati specifici gruppi di lavoro per la stesura di 2 regolamenti comuni in materia di personale e di amministrazione e contabilità. Sono stati altresì realizzati due format comuni: uno per la Relazione annuale alle regioni sull'attività dei sistemi camerali regionali; l'altro per la strutturazione della “sezione amministrazione trasparente” nei siti web delle Unioni. È stata, inoltre, portata a compimento la procedura di fusione per incorporazione in Si.Camera delle società Mondimpresa e Camcom, secondo i

tempi assegnati dagli organi di indirizzo e nel rispetto dei mutamenti intervenuti progressivamente rispetto al disegno iniziale per le altre società.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** **euro 270.969,00**

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Attuazione operativa del progetto di riordino delle strutture nazionali di sistema sulla base di quanto approvato dagli organi dell'ente	Output	Realizzazioni delle fasi previste dal cronoprogramma entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti
Avvio e monitoraggio dell'osservatorio sulle funzioni associate	Output	Realizzazione di almeno 3 processi di associazione secondo la metodologia definita	1 processo
Omogeneizzazione delle regole e delle procedure di funzionamento delle Unioni regionali	Output	Almeno 3 regolamenti comuni	2 regolamenti
Realizzazione format comune relazione annuale per le regioni	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti

#### Definire strumenti di monitoraggio delle partecipazioni societarie e rafforzare il controllo analogo

Con questa linea di lavoro si è garantito il presidio delle attività necessarie a gestire con efficacia l'impatto delle innovazioni apportate a livello delle partecipazioni societarie di Unioncamere. Pertanto sono stati attivati i necessari supporti tecnico – giuridici volti a determinare l'immediata operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali, emersi quale risultante del processo di fusione. A tal fine sono state strutturate le relazioni all'interno del "gruppo" Unioncamere, con riferimento peculiare a quelle finalizzate all'esercizio in concreto del "controllo analogo"; relazioni organizzate in set di regole e procedure interne, armonizzate maniera stringente con regole comunitarie e con le indicazioni della più recente giurisprudenza in materia.

#### Promuovere la riforma degli strumenti di gestione amministrativa delle risorse del sistema camerale - la finanza di sistema

Le novità intervenute con il DL 24 giugno 2014, n. 90 hanno comportato una ridefinizione degli obiettivi operativi e un'attenzione esclusiva agli effetti sui bilanci camerali prodotti dalla prevista riduzione del diritto annuale per il triennio 2015-2017. A seguito dell'emanazione da parte del Ministero dello sviluppo economico della nota del 24 giugno 2014, con la quale sono state fornite alcune indicazioni per perseguire un contenimento dei costi strutturali, anche ricorrendo allo svolgimento di funzioni associate fra CCIAA e ad eventuali progetti volontari di accorpamento, l'Unioncamere ha istituito un apposito gruppo di lavoro nell'ambito della consulta dei segretari generali delle CCIAA e delle Unioni regionali. Gli approfondimenti effettuati da tale gruppo, sono confluiti in un importante documento presentato in occasione dell'incontro plenario dei segretari generali tenutosi il 03 ottobre 2014; documento che ha consentito di avviare linee di lavoro comuni al sistema camerale per la predisposizione del preventivo economico 2015 valutando in particolare le misure concrete da attivare per salvaguardare l'equilibrio economico patrimoniale anche tenendo conto del quadro di riferimento triennale previsto dal sopra richiamato decreto. In un contesto di riferimento altamente incerto e complesso per le risorse del sistema camerale, l'Unioncamere, ha anche messo a disposizione delle CCIAA un'implementazione del modello di pianificazione finanziaria sviluppando funzionalità nella determinazione del patrimonio netto disponibile e nella valutazione, su base pluriennale, della sostenibilità patrimoniale dei presumibili disavanzi economici legati alla forte contrazione dei proventi. Nel corso del 2014 si è conclusa inoltre la prima indagine sulle attività commerciali e sui carichi tributari del sistema camerale riferita ai dati di bilancio del 2012. L'indagine che ha evidenziato sensibili differenze all'interno del medesimo sistema nella gestione

amministrativa delle attività svolte in regime di impresa, ha rivelato altresì il conseguimento di perdite economiche nell'ambito dei bilanci commerciali e una forte incidenza nel prelievo tributario dei redditi prodotti dal patrimonio immobiliare; elementi sui quali occorre lavorare, in futuro, in vista dell'obiettivo di incentivare la redditività prodotta dalla fornitura di servizi al sistema imprenditoriale. Per quanto riguarda l'attività di assistenza agli uffici amministrativi degli organismi del sistema camerale, nell'anno 2014 sono state intensificate le attività di formazione tramite web. Sono stati realizzati 6 seminari formativi nelle materie del bilancio, della gestione amministrativa degli immobili, delle norme di contenimento della spesa, della pianificazione e rendicontazione finanziaria e delle operazioni svolte in regime commerciale. Ai seminari hanno aderito mediamente il 60% delle CCIAA con un numero di circa 430 partecipanti.

### Ospitalità italiana, Italian quality experience Expo 2015

Con una iniziativa di sistema il sistema camerale ha creato le condizioni per promuovere e valorizzare nel mondo, in vista della grande occasione di Expo 2015, tutte le imprese che compongono e caratterizzano il modello agroalimentare italiano e i territori nei quali sono realizzati i prodotti. Il progetto è inserito, come iniziativa n.17 (Promuovere l'Italia nel mondo), nell'Agenda Italia 2015 - Master plan del Governo per Expo Milano 2015 ed ha già ottenuto il patrocinio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché della Expo S.p.A. per le attività di promozione all'estero. Nel 2014, per portare ad unità l'enorme patrimonio di varietà che caratterizza l'Italia è stata creata la piattaforma multilingue (italiano, inglese e spagnolo) [www.italianqualityexperience.it](http://www.italianqualityexperience.it) che raccoglie al suo interno le 700.000 imprese della filiera agroalimentare "allargata", nonché i tanti attrattori culturali e ambientali presenti nei territori. Imprese e fattori caratterizzanti i territori, tutti georeferenziati e rappresentati su una mappa interattiva: una rappresentazione del made in Italy che è navigabile non solo nella grafica, ma soprattutto nei racconti, nelle descrizioni, nelle immagini, nei video, che ha alla base una rilevante banca dati ricca e unica nel panorama nazionale. Infatti, la piattaforma Italian Quality Experience, sviluppata seguendo le indicazioni di un comitato Scientifico costituito ad hoc per l'iniziativa, dà risalto a due aspetti fondamentali del sistema Paese - il territorio e le imprese - perché questi due elementi rappresentano ed esaltano la capacità tutta italiana di intrecciare territorio, talento e tradizione. Il territorio è valorizzato attraverso le aree DOP, IGP e STG, i prodotti tradizionali, i beni culturali, i siti Unesco, le città dell'olio e le vie del vino, le bandiere blu, i parchi nazionali, i borghi d'Italia. Le 700.000 imprese agroalimentari sono rappresentate e innestate nei territori, oltre che individualmente, utilizzando un approccio "per filiera", in modo da rendere immediatamente visibile la ricchezza e la complessità nell'insieme e nelle singole filiere produttive. Ogni impresa ha a disposizione una propria vetrina virtuale: uno spazio in cui promuoversi con la descrizione delle attività, i prodotti, le certificazioni ottenute, i premi vinti, i circuiti di appartenenza, le foto, i video, l'eventuale e-commerce, l'import, l'export ecc. Sono oltre 3000 ad oggi le imprese che, con il supporto di una segreteria tecnica di assistenza costantemente operativa, hanno colto questa opportunità creando e alimentando il proprio profilo aziendale. Man mano che le imprese inseriscono informazioni (validate dalla segreteria tecnica), un sistema di "scoring" assegna un punteggio, che più è alto più rende l'impresa visibile nella piattaforma. La parte più esperienziale della piattaforma è rappresentata dalla sezione dei viaggi d'autore: 14 racconti delle filiere agroalimentari realizzati in collaborazione con Symbola e trasformati da RAI.COM in accattivanti filmati video pubblicati sulla stessa piattaforma Italian Quality Experience e sul canale YouTube del progetto. La piattaforma Italian Quality Experience è così uno strumento di promozione delle imprese e dei territori in vista di Expo 2015, ma allo stesso tempo un potente strumento di lavoro per il sistema camerale. Infatti, ogni CCIAA ha una propria Area riservata, grazie alla quale può visualizzare tutte le imprese agroalimentari del proprio territorio, le informazioni da loro inserite, può estrarre ed elaborare i dati, creare elenchi e liste di imprese ad hoc da utilizzare in

specifiche iniziative locali. Obiettivo di questa piattaforma è stato anche quello di mettere a sistema tutto il lavoro svolto dalle CCIAA in questi ultimi anni sui temi dell'agroalimentare. Un vero hub da cui partire per ritrovarsi nelle diverse realtà territoriali, che seppur con identità culturali diverse, solo insieme riescono a rappresentare l'intero panorama dell'agroalimentare italiano. Parallelamente alla creazione dello strumento on-line, è stata realizzata una intensa campagna di comunicazione all'estero e in Italia, che all'estero ha coinvolto concretamente ed efficacemente i 1700 Ristoranti Italiani nel Mondo e le 81 CCIAA italiane all'estero per realizzare attività di promozione e informazione verso persone e operatori economici dei 55 Paesi dove operano le CCIAA. A questo scopo e in linea con l'immagine coordinata progettata specificamente per l'iniziativa, sono stati creati gli strumenti di comunicazione forniti, insieme alle linee guida di utilizzo, alle CCIAA estere e ai ristoranti per garantire coerenza d'insieme e sistematicità tra le numerose attività. Sono state inoltre realizzate una campagna pubblicitaria su Rai International e una su riviste specialistiche on line in Europa. La campagna di comunicazione in Italia è stata realizzata sia su internet (portale di informazione per le imprese [Pmi.it](http://Pmi.it), banner su siti web e social network) sia con e-mail mirate. Un ottimo risultato ha avuto la campagna di Facebook advertising in Italia con oltre 27.000 fan che ogni giorno possono seguire i post e le news del progetto. A livello locale sono state le CCIAA, utilizzando gli strumenti messi loro a disposizione dall'Iniziativa di sistema, a informare e sensibilizzare il territorio e le imprese, rafforzando così l'iniziale informativa tramite PEC. Ulteriore strumento di interazione è il CRM IQEX che è stato realizzato valorizzando la rete dei Ristoranti Italiani nel Mondo e quella delle CCIAA italiane all'estero. Ogni ristorante certificato ha a disposizione un suo CRM che può alimentare con le informazioni dei suoi clienti. Ogni CCIAA estera, a sua volta potrà accedere ad una CRM cosiddetta d'Area che racchiude l'insieme dei CRM dei Ristoranti certificati nel suo territorio. Dall'integrazione complessiva dei CRM dei 1700 Ristoranti Italiani nel Mondo nasce il CRM IQEX un potente strumento che fa riferimento ad un universo potenziale di circa 60 milioni di clienti/contatti che, alimentando il CRM, potrebbe essere utilizzato per i grandi eventi promozionali, a partire da Expo, del nostro Paese. Il 13 gennaio è stata organizzata una conferenza stampa dal titolo "Tradizione, talento e territorio: la ricchezza del modello italiano in mostra per EXPO 2015" per lanciare la piattaforma Italian Quality Experience. All'evento, seguito in streaming da oltre 1300 utenti, è intervenuto anche il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali *Maurizio Martina* che, oltre ad apprezzare la piattaforma realizzata dal sistema camerale come strumento che crea una cornice ideale entro la quale tutte le imprese possono riconoscersi ed essere riconosciute, ha sottolineato l'importanza di dare continuità all'iniziativa anche dopo la tappa di Expo.

#### Progetto STEEEP

Cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il programma Intelligent Energy Europe, il progetto STEEP (Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance) è stato avviato nel 2014 sotto il coordinamento di Eurochambres con 35 CCIAA di 10 Paesi mobilitati per accompagnare 630 imprese a ridurre i loro consumi energetici del 10% -15% attraverso una serie di interventi. Unioncamere ha coordinato il partenariato italiano composto da 7 Unioni regionali (Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Campania, Molise e Marche) e dalle CCIAA di Aosta, Lucca e Matera. Sono stati realizzati 9 bandi per coinvolgere le 140 italiane che hanno siglato un accordo di partecipazione con gli enti camerali; riempito oltre 100 questionari di monitoraggio, ricevuto le prime visite degli energy advisors e partecipato ai workshop informativi sulle misure da adottare. Unioncamere ha contribuito alla predisposizione dei materiali di progetto quali brochure, percorsi formativi e attivazione di partenariati finalizzati alla divulgazione del progetto.

#### Progetto SME energy check up

Nel 2014 Unioncamere ha avviato il progetto "SME Energy CheckUp" nell'ambito del programma "Intelligent Energy Europe" centrato su una serie di interventi per facilitare i percorsi di



efficientamento delle Pmi e la realizzazione di una piattaforma per le imprese del turismo e commercio (alberghi, ristoranti, bar, fast-food, vendita a dettaglio di prodotti alimentari, vendita di prodotti di genere non alimentare, uffici) in cui si favorirà l'incontro domanda-offerta di prodotti energetici. Nella partnership, di cui fanno parte enti e agenzie di Olanda, Spagna, Italia e Polonia Unioncamere è partner con 7 CCIAA affiliate (Cuneo, Torino, Monza, Varese, Avellino, Ancona, Venezia). Nel corso dell'anno si è lavorato congiuntamente alla predisposizione dei 14 bandi per imprese fornitrici di prodotti e servizi energetici e per i consulenti, professionisti e società, che entreranno a far parte della piattaforma, oltre alla individuazione dei consumi di quei settori, all'analisi dei comportamenti di consumo della ricettività italiana attraverso la somministrazione di un questionario e la realizzazione dei primi materiali informativi.

#### Bricks Build up skills

Il progetto, che si sviluppa tra il 2014 e il 2017 ed è co-finanziato dall'iniziativa comunitaria "Intelligent Energy – Europe (IEE)", ha l'obiettivo di sviluppare strumenti e metodologie per creare sistemi di formazione per aumentare le conoscenze, le abilità e le competenze dei lavoratori nel settore delle costruzioni e ristrutturazioni edili, al fine di intensificare l'introduzione delle fonti energetiche rinnovabili (FER) e migliorare l'efficienza energetica (EE) nelle vecchie, così come nelle nuove costruzioni in vista dell'Almost Nearly Zero Building (ANZB) entro il 2020. Unioncamere è partner di una compagine di 14 soggetti con ENEA capofila. Le attività sono iniziate nel mese di settembre ed hanno riguardato la messa a punto del programma esecutivo di lavoro.

#### Sostegno digitalizzazione distretti ed eccellenze del made in Italy - Google

Al fine di sostenere l'inserimento di competenze digitali nelle imprese, per sostenere lo sviluppo e l'ampliamento del mercato da parte delle filiere e delle reti maggiormente caratterizzanti il nostro made in Italy, è proseguito, nel corso del 2014, l'impegno di Unioncamere a Google nella diffusione della cultura della *digital economy* nelle aziende italiane, attraverso l'assegnazione di 102 borse di studio a giovani che per 6 mesi hanno operato all'interno di 51 CCIAA con il compito di affiancare le Pmi nello sviluppo di percorsi individuali di digitalizzazione. L'iniziativa, che è parte del progetto di Google e Unioncamere "made in Italy: Eccellenze in digitale", ha ottenuto il patrocinio del Ministero dello sviluppo economico ed è stata inserita all'interno della campagna *e-Skills for jobs* della Commissione europea. Nello specifico, il progetto ha previsto la selezione e la formazione di laureandi o neolaureati in grado di svolgere attività di sensibilizzazione e supporto alle imprese del territorio loro assegnato per aiutarle a creare o sviluppare la propria presenza online, sfruttando così le opportunità offerte da Internet per far conoscere in tutto il mondo le eccellenze del made in Italy. I giovani sono stati selezionati attraverso un bando gestito a livello centrale e i vincitori, due per ogni CCIAA partecipante all'iniziativa, hanno ricevuto una borsa di studio per sei mesi del valore di euro 6.000,00 euro e hanno avuto la possibilità di partecipare a un percorso formativo sugli strumenti e sulle opportunità offerte dall'economia digitale. Elevati i numeri di riferimento del progetto, con oltre 20.000 imprese contattate e quasi 3.000 quelle direttamente coinvolte, di cui circa il 70% tramite una assistenza personalizzata. I positivi ritorni di tale iniziativa hanno quindi contribuito a ridefinire e a promuovere la *mission* e l'immagine delle CCIAA, attraverso nuovi meccanismi di intervento e nuove modalità nell'offerta di servizi da parte del sistema camerale.

#### Convenzione Ministero dello sviluppo economico – Unioncamere per bando Disegni+2

La DGLC-UIBM del Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere hanno stipulato il 16 dicembre 2013 una nuova Convenzione, la cui linea a ) prevede agevolazioni complessive di 5 milioni di euro alle micro, piccole e medie imprese per la registrazione di nuovi modelli e disegni industriali. L'anno scorso l'ente, con la collaborazione di SI.Camera, ha predisposto di conseguenza il bando Disegni+2, il cui avviso pubblico è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale

dell'8 agosto 2014, parallelamente alla release del sito informativo e gestionale dedicato; ha curato l'assistenza alle imprese interessate a presentare le domande di contributo a partire dal 6 novembre. Gli ultimi due mesi dell'anno sono stati dedicati alla definizione delle procedure più adatte per la concessione delle agevolazioni "a sportello" e dei modelli di verifica e di valutazione delle numerose domande pervenute dalle imprese.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 19.33.711,17 euro (di questi 572.756,10 euro dedicati alle attività commerciali derivanti dai servizi in materia ambientale e di ricerca, 5.843.113,32 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati su legalità, politiche del lavoro, dieta mediterranea e tutela della proprietà industriale, 5.229.676,85 euro destinati alle iniziative di sistema riguardanti il credito, l'imprenditoria sociale, l'alternanza scuola-lavoro, la promozione del SUAP, i fondi strutturali).*

## Regolazione dei mercati

Il ruolo delle **CCIAA quali istituzioni garanti** di un adeguato e fisiologico funzionamento di alcune delle variabili che influiscono sulla **correttezza e la trasparenza del mercato** è un *asset* divenuto ormai imprescindibile per il sistema e per le **imprese ed i consumatori che ne traggono benefici tangibili**.

Sul versante delle **vigilanza del mercato e della lotta alla contraffazione**, le CCIAA hanno assicurato assistenza giuridica e coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo, in particolare per quel che riguarda taluni filoni innovativi come la vigilanza nel settore etichettatura moda e i controlli sulle sorgenti luminose. La rilevanza dei risultati raggiunti in particolare su quest'ultima iniziativa ha determinato la proroga del progetto sino al 31 dicembre 2015 da parte del Ministero dello sviluppo economico.

La **cooperazione interistituzionale** per affrontare l'importante tema dell'anticontraffazione è stata tra i temi di particolare rilievo, anche nel corso del semestre di **Presidenza del consiglio dell'Unione europea da parte dell'Italia**, per contribuire a **portare in sede europea la lotta alla contraffazione**.

Il lavoro di **prevenzione delle controversie** che il mercato genera fisiologicamente, si è svolto attraverso lo sviluppo sistematico – specie in modalità telematica - dei **contratti-tipo e dei pareri sulle clausole contrattuali inique**, e della più agevole e celere definizione delle controversie stesse, ove insorte. Unioncamere ha avuto infatti particolare cura nel perseguire l'adeguamento degli uffici al nuovo modello di mediazione obbligatoria anche mediante l'attività di omogeneizzazione delle procedure e di uniformità delle tariffe. Tutto ciò ha reso possibile arrivare a gestire oltre 20.000 procedimenti, il 60% in più rispetto al 2013. L'esperienza in tal modo strutturata è stata, poi, valorizzata in sede comunitaria attraverso la partecipazione al **progetto Civil justice della Commissione europea**.

L'azione di promozione della **politica per i consumatori** ha trovato sbocco, oltre che nell'ormai consolidato progetto, sviluppato in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, ECC NET, nell'attuazione del Protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato e tutela dei consumatori.

Unioncamere in questa linea di attività ha inoltre portato avanti alcuni importanti filoni di lavoro. Il primo dedicato a rendere maggiormente efficiente il sistema del tachigrafo digitale anche attraverso lo sviluppo dell'applicativo web dedicato. Il secondo riguarda l'animazione del networking per la qualità e la regolazione, nei tre settori di attività previsti (energie rinnovabili, cioccolati d'Italia, laboratori), puntando a sviluppare le

esperienze maturate nelle CCIAA e a consolidare le progettualità già avviate per la presentazione della candidatura europea per l'itinerario del cioccolato, per dare vita ad un consorzio dei laboratori chimico-merceologici e per favorire la revisione legislativa, a livello nazionale e regionale, dei mercati all'ingrosso e delle borse merci.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma "*Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori*" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

#### **Sostenere il sistema camerale su svolgimento delle funzioni metriche, vigilanza del mercato e lotta alla contraffazione**

In tema di metrologia legale, e con specifico riferimento alle competenze assegnate ad Unioncamere dai decreti del Ministero dello sviluppo economico attuativi del D.lgs 2 febbraio 2007, n. 22, nel 2014 l'ente ha complessivamente gestito 289 procedimenti amministrativi relativi sia al riconoscimento dei laboratori e degli organismi che svolgono attività di verifica periodica su strumenti omologati MID, sia alle successive attività di vigilanza su questi ultimi. In particolare, con il supporto tecnico-operativo della società consortile Dintec, nel corso dell'anno sono state valutate 51 domande di riconoscimento (distinte tra nuove SCIA e richieste di estensione operativa su SCIA già valutate in precedenza), tramite attività di analisi, di verifica sul campo e di gestione tecnica e amministrativa dei provvedimenti di conformazione o inibizione temporanea delle attività emanati in caso di rilevata carenza dei requisiti e presupposti previsti dalle norme applicabili. Parallelamente sono state svolte 32 verifiche di vigilanza annuale su laboratori/organismi già riconosciuti, nonché gestiti i seguiti amministrativi degli oltre 200 controlli realizzati sul territorio dalle CCIAA ai fini della vigilanza sugli strumenti verificati, garantendo alle stesse CCIAA l'eventuale assistenza tecnico-giuridica del caso. Assieme ad InfoCamere, ed in raccordo operativo con le associazioni di categoria e gli uffici metrici camerale nell'ambito dei lavori di un apposito *focus group*, si è inoltre dato avvio ad un articolato percorso di adeguamento delle funzionalità di Eureka – il sistema informativo per il servizio metrico camerale, e degli applicativi di immissione dati correlati – finalizzato a semplificare la gestione degli adempimenti di comunicazione previsti in attuazione della normativa MID, e a carico delle imprese, nonché a rendere la piattaforma di supporto efficace per l'operatività delle CCIAA e per il potenziamento delle attività di vigilanza del sistema camerale. Proprio nel quadro attuativo della normativa MID, infine, nel 2014 sono stati realizzati specifici approfondimenti per la pubblicazione – nel giugno – dei regolamenti per gli organismi che intendono svolgere le attività di verifica periodica su contatori di acqua e su contatori di calore (ex DM 30 ottobre 2013, n. 155), nonché per fornire osservazioni e chiarimenti al Ministero dello sviluppo economico ai fini dell'emanazione delle direttive e dei decreti di settore.

#### **Potenziare le attività camerale in materia di giustizia alternativa e dei contratti tipo e rilanciare gli strumenti di giustizia alternativa: mediazione e arbitrato**

Sul tema della giustizia alternativa l'Unioncamere si è impegnata a potenziare i servizi favorendo l'adeguamento degli uffici alla nuova normativa e puntando sull'attività di omogeneizzazione delle procedure e di uniformità delle tariffe anche attraverso il coinvolgimento delle Commissioni e dei Tavoli di lavoro sulla conciliazione. Unioncamere ha avuto particolare cura nel perseguire l'adeguamento degli uffici al nuovo modello di mediazione obbligatoria con la messa a disposizione delle 105 CCIAA del supporto necessario. Anche a seguito di tale importante attività

di supporto alle CCIAA sono stati gestiti complessivamente 20.017 procedimenti, con un valore medio 116.000 Euro e durata media di circa 42 gg., il 60 % in più rispetto al 2013. Il 2014 è stato, tra l'altro, l'anno in cui le CCIAA hanno gestito in assoluto il maggior numero di mediazioni. È stato effettuato un approfondimento sul servizio di arbitrato anche alla luce delle novità normative sulla degiurisdizionalizzazione del processo civile. Si è iniziata una analisi dell'attività svolta a livello territoriale dalle CCIAA al fine di valutare altresì il livello di adeguamento al Regolamento di Unioncamere sull'arbitrato e individuando i possibili ambiti di miglioramento del servizio. Nel 2014 Unioncamere ha promosso la condivisione a livello di sistema camerale dei contratti-tipo e dei pareri sulle clausole inique predisposti a livello locale dalle singole CCIAA. Si tratta di un'attività importante che contribuisce non solo a prevenire il contenzioso ma anche a garantire rapporti negoziali trasparenti e corretti tra tutti i soggetti (imprese - medie e piccole - e consumatori), per accrescere la fiducia nel mercato. Per far ciò Unioncamere si è avvalsa del supporto delle CCIAA (convolte nel 2014 complessivamente 99 CCIAA) e di una collaborazione di carattere scientifico specializzata in diritto dei consumi e dei contratti, al fine di garantire una supervisione giuridica dei lavori del tavolo nazionale e della commissione di coordinamento, nonché un'assistenza qualificata, anche a distanza, agli uffici di regolazione del mercato delle CCIAA (nel 2014 i contratti approvati sono stati complessivamente 21). Strategica si è rivelata la manutenzione dei portali che hanno consentito di raggiungere un numero sempre maggiore di utenti, complessivamente 854.388 visitatori unici al 31 dicembre 2014. Sui temi della mediazione e arbitrato, attraverso un'iniziativa di sistema dedicata, è stato perseguito l'obiettivo di favorire l'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa delle CCIAA soprattutto da parte delle imprese e di realizzare una serie di iniziative volte a sensibilizzare maggiormente anche le associazioni di categoria. In particolare sul fronte della mediazione è stata curata l'attività di informazione e formazione sulla mediazione attraverso la realizzazione della XI edizione della settimana nazionale dei servizi di conciliazione delle CCIAA. In particolare è stata realizzata una videointervista con particolare attenzione ai vantaggi della mediazione e alle peculiarità dei servizi camerale, che ha avuto oltre 1.700.000 visualizzazione ed, inoltre, è stata promossa una importante campagna di informazione sui social network e sui principali quotidiani on-line giuridici ed economici con oltre 15 testate giornalistiche coinvolte e oltre 9.000.000 i visitatori delle pagine informative. Sono stati organizzati due eventi sui temi della riforma del processo civile e della giustizia alternativa che si sono tenuti entrambi a Roma, nella giornata del 12 novembre, presso l'Unioncamere e presso la Camera arbitrale di Roma con circa 200 partecipanti e circa 40 CCIAA collegate. Per quanto riguarda l'arbitrato, è stato realizzato un progetto di fattibilità per promuovere l'utilizzo dello strumento ed inoltre è stato attivato un percorso di formazione per il personale delle CCIAA sul tema della mediazione, dell'arbitrato e su quello della composizione delle crisi da sovraindebitamento cui hanno partecipato circa 150 rappresentanti delle CCIAA. Allo scopo di prevenire il contenzioso e rendere più trasparente e competitivo il mercato, è necessario sostenere la conoscenza (tramite canali on line e pubblicazioni specializzate) dei contratti-tipo quali modelli contrattuali, uniformi sull'intero territorio nazionale, semplici e privi di clausole abusive, promuovendo comportamenti e prassi commerciali corrette. Particolare attenzione va riservata ai contratti delle imprese (piccole e medie), specialmente del settore agro-alimentare. Per raggiungere questo obiettivo si è reso necessario mettere a disposizione delle stesse CCIAA più strumenti di supporto, che siano adeguati per erogare i loro servizi a vantaggio di imprese, professionisti e consumatori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo		euro 1.621.761,99	
Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento dei servizi resi alle CCIAA sui temi della regolazione del mercato	Output	Incremento del 5% di linee guida, documenti di interpretazione normativa e regolamenti attuativi sulla normativa ADR	Incremento del 50%
		Incremento del 5% del numero di nuovi utenti e pagine visitate del portale web conciliazione e del portale web contratti tipo	Nuovi utenti e nuove pagine visitate +21% (portale conciliazione) - Nuovi utenti +26% e nuove pagine visitate +19% (portale contratti-tipo)
		N. 70 CCIAA aderenti al Progetto di sistema camerale sulla mediazione e arbitrato	76 CCIAA aderenti all'iniziativa di sistema n. 8 del 2014
		Aumento del 20% delle conciliazioni (12.448 nel 2013)	Anno 2014 20.017 iscritti = incremento 60%
		N. 5000 nuovi utenti raggiunti tramite pubblicazioni	5.000 utenti raggiunti tramite pubblicazioni e newsletter

#### Progetto per il rafforzamento dei controlli sulle sorgenti luminose

Grazie all'aumento delle risorse disponibili (da euro 273.899,00 ad euro 352.097,28) e all'ampliamento del numero di controlli (da 60 fino ad un massimo di 90), nel mese di ottobre 2014 il Ministero dello sviluppo economico ha disposto la proroga del progetto per un anno e sino al 31 dicembre 2015. Il 2014, quindi, ha visto un forte e rinnovato impegno di Unioncamere e delle CCIAA aderenti (Bologna, Milano e Roma), per il potenziamento delle visite ispettive e delle successive analisi, realizzate da Laboratori convenzionati e validate da ENEA. I risultati ottenuti sono notevoli: n. 67 ispezioni svolte; n. 150 campioni di lampadine controllate e n. 75 prelievi effettuati. I benefici ottenuti sono tangibili per imprese e consumatori: un più efficace e mirato controllo del mercato delle sorgenti luminose; il ritiro dal mercato dei campioni che non rispettano i parametri di efficienza energetica e sicurezza del prodotto; una maggiore trasparenza del mercato per gli operatori economici che vi operano correttamente. È stata inoltre elaborata una specifica procedura operativa, la cui diffusione consentirà a tutte le CCIAA di svolgere in modo omogeneo questo tipo di controlli.

#### Iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori 2

Nel 2014 è stata data attuazione al Protocollo di intesa tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato. Il progetto, che vede Unioncamere nel ruolo di coordinatore, ha visto la realizzazione delle seguenti attività: la formazione per il personale camerale; la revisione delle procedure operative per la sicurezza prodotti e l'etichettatura dei prodotti tessili e calzaturieri, la copertura dei costi dei controlli realizzati dalle CCIAA, la diffusione del campione di imprese da sottoporre a vigilanza, l'aggiornamento del sistema informativo VIMER, il supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi e all'osservatorio carburanti. Tutte queste azioni hanno prodotto ricadute positive sia per le CCIAA che per consumatori ed imprese. Le CCIAA, infatti, hanno notevolmente rafforzato le proprie competenze professionali e omogeneizzato le modalità ispettive, garantendo una maggiore uniformità di comportamenti verso le imprese destinatarie dei controlli. Inoltre il potenziamento delle visite ispettive ha assicurato un livello più elevato di salute e sicurezza per i consumatori. In particolare, il piano di vigilanza prevede: n. 1.941 ispezioni (di cui n. 677 per sicurezza prodotti e settore moda e n. 1.264 per metrologia legale); circa 10.000 prodotti e

strumenti di misura da controllare; circa 300 verifiche documentali e n. 600 analisi di campione da svolgere. Visti gli ottimi risultati raggiunti e al fine di utilizzare le risorse residue, il Ministero dello sviluppo economico ha rinnovato il Protocollo di intesa per un'ulteriore annualità definendo prioritaria e strategica la definizione un nuovo piano nazionale di vigilanza in modo da garantire continuità delle azioni avviate dal 2009 ad oggi.

#### Go to mediation

Tramite l'adesione di Unioncamere al progetto Civil Justice (2011-2012), coordinato da Eurochambres, promosso dalla Commissione europea – Direzione generale Giustizia (programma UE Civil Justice 2011-2012) e formalmente approvato in data 31.10.2012, si è perseguito l'obiettivo di promuovere la mediazione a livello comunitario, con particolare attenzione all'esperienza italiana delle CCIAA, soprattutto nell'attuazione della mediazione civile e commerciale. A tal fine, anche tramite pubblicazioni qualificate, studi e partecipazione a siti internet con dominio ".eu", nonché con l'adesione e partecipazione ai meeting internazionali di Barcellona, Amburgo e Bruxelles, si è cercato di far conoscere all'estero centri di mediazione italiani in grado di gestire controversie internazionali (Venezia, Torino, Roma, Milano, Firenze). L'Unioncamere ha curato in particolare, nell'ambito del progetto, il report con cui è stato effettuato un approfondimento sulla legislazione e sull'esperienza in tema di ADR condotta dai Paesi partner dell'iniziativa. La pubblicazione è stata presentata al Parlamento europeo in occasione del meeting di Bruxelles del 10 dicembre 2014 e ha raggiunto complessivamente 5.000 utenti.

#### Iniziative di promozione della politica per i consumatori (ECCNET)

Il progetto è stato avviato nel 2011 e ha visto la realizzazione di molteplici iniziative di promozione delle politiche a favore dei consumatori. Considerate le risorse ancora disponibili e l'intento del Ministero dello sviluppo economico di continuare la proficua collaborazione con Unioncamere, è stata siglata una proroga del progetto al 31.12.2015. Tutte le attività pianificate per il 2014 sono state realizzate, e cioè: il supporto al Ministero per l'attuazione del Regolamento 2006/2004/CE; la verifica della rendicontazione delle attività svolte dal Centro nazionale della rete europea per consumatori ECC NET per l'attuazione della convenzione con il Ministero dello sviluppo economico e i correlati trasferimenti economici. Le azioni svolte da Unioncamere risultano particolarmente efficaci nei confronti di consumatori ed imprese perché consentono, dal un lato, di monitorare con efficienza la banca dati europea sui reclami prevista Regolamento 20066/2004/CE e, dall'altro, di verificare l'effettiva operatività di ECC NET e il rispetto della Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico.

#### Rafforzare la vigilanza nel settore etichettatura moda

L'iniziativa di sistema mirata al comparto moda nasce dall'esigenza delle CCIAA di potenziare la vigilanza in uno dei settori in cui da sempre si registrano maggiori non conformità. Cogliendo prontamente il segnale, Unioncamere ha pianificato un'apposita progettualità a cui hanno aderito 68 CCIAA e che ha visto la realizzazione delle seguenti attività: definizione di un piano nazionale di vigilanza sui prodotti tessili e calzaturieri; realizzazione di n. 269 ispezioni (di cui 190 nel settore tessile e 79 nel settore calzaturiero); controllo di circa 2.700 prodotti; svolgimento di n. 130 analisi di campione (di cui 92 nel settore tessile e 38 nel settore calzaturiero); copertura economica dei controlli (visivi, documentali e di laboratorio) effettuati dalle CCIAA; predisposizione di due guide per imprese e consumatori sulla corretta etichettatura di tessili e calzature. Queste azioni hanno prodotto i seguenti benefici per CCIAA, imprese e consumatori: è stato assicurato un mercato più sicuro e concorrenziale ed è stato aumentato il livello di conoscenza e consapevolezza di diritti ed obblighi derivanti dalla normativa di settore. In particolare, la diffusione delle Guide – attraverso 20.000 copie cartacee e la versione web – ha consentito ad Unioncamere di avere una notevole visibilità verso le principali Autorità di

controllo, associazioni di categoria e dei consumatori, e ricadute positive per operatori economici ed utenti finali. Inoltre sono state revisionate le procedure operative per lo svolgimento omogeneo dei controlli sui prodotti tessili e calzaturieri, con notevoli benefici per le CCAA sia in termini di uniformità dei comportamenti che di aggiornamento formativo sulle principali novità normative ed interpretative da parte del Ministero dello sviluppo economico.

#### **Rafforzare le attività per l'efficientamento del sistema Tachigrafo**

Nel 2014 è stata assicurata l'attività di coordinamento sul rilascio delle carte tachigrafiche a livello nazionale e internazionale e garantita l'assistenza alle CCAA e all'utenza sulle procedure di rilascio delle carte. Sono stati oltre 500 gli interventi dell'ente per la verifica su carte tachigrafiche per conto delle CCAA e di organismi esteri. Con il Ministero dello sviluppo economico è stata conclusa la revisione della modulistica di rilascio delle carte, che ha prodotto l'adeguamento dei format alle normative più recenti ed introdotto la facoltà del ricorso alla domanda telematica, oltre ad aver integrato alcune misure di semplificazione per le categorie interessate. Si è conclusa la fase di test sull'applicativo destinato alla consultazione delle Forze dell'ordine che sarà a regime dal 2015.

#### **Animazione delle attività di networking per la qualità e la regolazione**

L'attività di networking si è sviluppata in tre filoni di attività: network Er per le energie rinnovabili, cioccolati d'Italia, laboratori. Nel primo caso, l'animazione delle attività ha fornito supporto al network Er, attraverso la promozione e coordinamento delle esperienze maturate dalle CCAA in materia di energie rinnovabili e lo sviluppo di modello per la riqualificazione energetica di sistemi agroindustriali dei territori a Denominazione di origine. In questo filone vanno evidenziate la partecipazione alla manifestazione "Festambiente" tenutasi nel mese di agosto a Grosseto, la newsletter mensile "Energie rinnovabili" inviata a tutte le CCAA e la promozione del modello per la riqualificazione energetica di sistemi agroindustriali dei territori. Riguardo al network "Cioccolati d'Italia", in raccordo con l'associazione internazionale "La via del cioccolato" è stata presentata la candidatura al Consiglio d'Europa dell'itinerario europeo del cioccolato. Inoltre, è stata estesa la rete dei distretti del cioccolato anche grazie alla presentazione di una proposta progettuale sul bando comunitario "COSME - "Maximising synergies between tourism, high-end and creative industries", con l'Unioncamere capofila di un partenariato europeo (Italia, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna), per la sperimentazione dei citati itinerari turistico-culturali (progetto C.H.I.E.L.I. - Chocolate Heritage in European Life and Identity – The European Chocolate Way) ed è stata presentata una proposta di disciplina per la qualificazione delle imprese e dei soggetti che operano nella filiera del cioccolato. Per quanto riguarda la Rete dei Laboratori Camerali, oltre al tradizionale programma di attività, nel 2014 è stata approfondita la possibilità di realizzare la costituzione di un consorzio dei laboratori delle CCAA per condividere le politiche di investimento, di acquisto e di marketing. Infine, la regolazione nell'ambito del sistema delle borse merci attraverso la Deputazione nazionale di borsa – organo di vigilanza e coordinamento – che, in base al DM 6 aprile 2006, n. 174, ha sede e segreteria presso l'Unioncamere, ha avuto ritardi a causa del mancato rinnovo dell'Organo da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

#### **Consolidare la riforma dei mercati all'ingrosso, delle borse merci e sviluppare i sistemi di rete per la rilevazione dei prezzi e la gestione del portale "agriprezzi.it"**

L'attività si è svolta su due versanti. Il primo è quello studiato con l'ANDMI (Associazione nazionale direttori mercati all'ingrosso) - della potenziale "riconversione" dei mercati all'ingrosso nei "mercati all'ingrosso di 4a generazione", con qualificanti funzioni pubbliche da una parte, e lo sviluppo di competenze specialistiche e di servizio (per es. quelle logistiche), dall'altra. Il secondo versante ha riguardato la prospettiva di una riorganizzazione delle attività di BMTI – a partire dal rafforzamento di "agriprezzi" - sui prezzi rilevati presso le CCAA (commissione e borse merci),



nella logica di razionalizzazione e di costruzione di un servizio per le imprese e per gli interlocutori istituzionali del sistema camerale.

#### Attuare misure per la conoscibilità dei prezzi dei carburanti

Presso il Ministero dello sviluppo economico è stato istituito un sistema "Osservaprezzi carburanti" finalizzato alla raccolta (e diffusione) dei prezzi dei carburanti praticati, quali comunicati dai gestori degli impianti di distribuzione. Le attività fanno riferimento all'osservatorio prezzi che, nel Ministero, si occupa anche di prezzi dei prodotti agroalimentari. Attraverso una apposita Convenzione nel periodo 2010-2013 l'Unioncamere ha assicurato il necessario supporto al Ministero, avvalendosi di Infocamere e BMTI, rispettivamente, per le funzionalità legate al citato sistema "Osservaprezzi carburanti", nonché per elaborare dati e produrre analisi e statistiche sulla filiera agroalimentare. Nel marzo 2014 le attività di detta Convenzione sono state confermate con un nuovo accordo tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere, in ragione dei positivi risultati che sono stati conseguiti con la precedente impostazione (è poi seguita una proroga fino al luglio 2015). La Convenzione ha comportato delle entrate per l'Unioncamere, anche di remunerazione del lavoro svolto al suo interno, secondo la logica di "sostenibilità" finanziaria delle attività del sistema camerale.

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.994.489,61 euro (di questi 8.280,43 euro dedicati alle attività commerciali derivanti dai servizi sulle carte tachigrafiche, 718.752,40 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati su attività di vigilanza e politiche a favore dei consumatori, 1.476.857,14 euro destinati alle iniziative di sistema riguardanti il rilancio degli strumenti di giustizia alternativa e la vigilanza nel settore dell'etichettatura moda).*

## Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

L'EXPORT, e più in generale l'internazionalizzazione, si riconferma come uno degli elementi chiave in grado di rilanciare **lo sviluppo del nostro sistema imprenditoriale**.

In quest'ottica il sistema camerale ha investito nel sostegno al **processo di internazionalizzazione delle imprese** attraverso innanzitutto la messa a regime dell'attività della **cabina di regia**: 30 i Paesi esteri partecipanti alle iniziative (missioni di incoming, outgoing e iniziative fieristiche) con ben 873 imprese coinvolte (di cui almeno il 30% "matricole"). Di rilievo è stata anche la collaborazione dell'Unione con l'Ice ed con il Ministero dello sviluppo economico per il lavoro di presentazione e di realizzazione del piano made in Italy contenuto nel cosiddetto DL Sblocca Italia.

Le sempre maggiori esigenze di approfondimento delle imprese sui temi del commercio internazionale trovano risposta nella **rete degli Sportelli WorldPass** attivati presso le CCIAA. In quest'ultimo anno la rete si è consolidata ulteriormente non solo attraverso i nuovi servizi offerti della piattaforma WorldPass, che ha già registrato un trend di crescita superiore al 25% in termini di visitatori, ma anche attraverso le Convenzioni firmate con le Camere miste che si occuperanno di assistere le Pmi sui diversi mercati di competenza. Anche le tradizionali attività di distribuzione dei **documenti per il commercio internazionale** (Carnet ATA, Carnet TIR e certificati di origine) stanno convergendo sempre più nell'impianto complessivo dello sportello WorldPass, dove l'Unioncamere mette a disposizione la propria assistenza tecnica per agevolare la risposta degli uffici camerali alle richieste degli operatori economici

In questo percorso sono strategiche le **politiche di alleanza istituzionale** di Unioncamere realizzate con la sottoscrizione di **accordi di programma e convenzioni operative con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione, il Ministero dello sviluppo economico e l'ICE** che hanno permesso non solo la realizzazione di 12 road show internazionalizzazione di cui 2 (Ancona e Bologna) curati direttamente dall'Unione, ma anche di uno specifico programma export sud rivolto alle imprese neo esportatrici del mezzogiorno.

E' stata, inoltre, assicurata l'attività di **collegamento con organismi e soggetti camerali europei ed internazionali**, per favorire l'armonizzazione di regole e procedure anche con le realtà degli altri Stati membri e dei Paesi aderenti alle Convenzioni internazionali. In quest'ambito si è lavorato per ampliare e sistematizzare la sfera di competenze certificative delle CCIAA, con il duplice intento di fornire strumenti capaci di soddisfare adeguatamente la burocrazia dei diversi Paesi di importazione (visti e certificati in lingua estera) e contemporaneamente ridurre gli adempimenti da parte delle imprese.

Nella **promozione del made in Italy** non può non trovare spazio adeguato il **comparto turistico**, che in questa delicata fase economica, ha richiesto un **rafforzamento del ruolo del sistema camerale a supporto dei territori e delle imprese**. In quest'ottica la versione riprogettata **dell'osservatorio nazionale delle filiere del turismo** ha per la prima volta messo in luce quanto il comparto sia il risultato della intersezione di una molteplicità di settori produttivi anche attraverso degli specifici focus sui mercati internazionali. Sul tema della promozione è proseguita la qualificazione, sia in Italia che all'estero, delle imprese con il **marchio Ospitalità Italiana**, alla quale sono state affiancate le iniziative nei territori tese a valorizzare i beni culturali, anche come risorsa economica promuovendo un **nuovo approccio in chiave imprenditoriale**.

Nella sfida della **valorizzazione della qualità del made in Italy** si sono concentrate anche le attività di promozione delle progettualità dei **sei comitati di filiera** costituiti nell'ambito **dell'organismo intercamerale Unionfiliere**. In particolare è stato fornito supporto alle CCIAA nella valorizzazione dei sistemi di qualità e di tracciabilità per le filiere della moda, dell'edilizia e dell'abitare sostenibile e della nautica. Sono circa 250 le imprese della filiera moda certificate, con circa 400 fornitori verificati dei 2.000 coinvolti all'interno della filiera stessa.

Sempre su questa linea, prendendo spunto dal mandato che il Consiglio europeo ha dato alla commissione di elaborare, nel corso del 2013, un Piano d'Azione per arrivare al riconoscimento di una **macro-regione adriatico-jonica** (che diverrà la terza riconosciuta a livello di Unione europea, dopo quella baltica e danubiana) entro il 2014, Unioncamere, nel quadro del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, si pone l'obiettivo di contribuire ad una elaborazione progettuale a beneficio del Governo italiano, con la finalità di **favorire politiche di internazionalizzazione e di integrazione nella macro-regione con particolare riferimento alle filiere dell'agroalimentare, dell'ambiente, del turismo, della logistica e dei trasporti**.

In generale, le politiche per il sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo e per la promozione del made in Italy si sono inserite in un **quadro di riorganizzazione complessiva della rete** con un carattere di **forte dinamismo** capace di cogliere e interpretare le esigenze del sistema economico del Paese.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

### Rafforzare e promuovere il sistema a rete per gli sportelli per l'internazionalizzazione

Nel 2014 si è garantito il consolidamento dei servizi già avviati e offerti alle imprese attraverso la piattaforma informativa WorldPass e sono state introdotte alcune personalizzazioni per le oltre 4.000 imprese registrate (business matching, newsalert, mypage, esperto online), che possono gestire le proprie informazioni e selezionare le notizie ed i dati più interessanti in funzione dei propri settori di attività. Grazie ad azioni di promozione mirate a livello nazionale e locale, oggi WorldPass è un portale di riferimento per l'orientamento all'internazionalizzazione delle imprese ed è uno strumento conosciuto e usato in particolare tra le medie e piccole imprese: le consultazioni della piattaforma hanno registrato un trend di crescita superiore al 25% in termini di visitatori e le imprese iscritte nella nuova versione della piattaforma sono state oltre 7000, soggetti rappresentativi di tutte le realtà regionali che per oltre il 50% raffigurano Pmi esportatrici. È continuata l'azione di formazione del personale camerale dedicato agli sportelli per incrementare la qualità di risposta diretta dai territori. L'intervento formativo ha visto la collaborazione di istituzioni (ICE, Commissione europea) e di organismi di sistema (Unioni regionali) per la diffusione di progettualità, iniziative e *best practices* utili alle imprese potenzialmente beneficiarie nelle diverse aree del Paese. Sulla linea della collaborazione con le reti estere e con altre istituzioni sono state avviate alcune iniziative per sistematizzare la partecipazione alle attività degli Sportelli: col sistema delle Camere miste sono state attivate delle Convenzioni per assicurare supporto informativo e assistenziale in relazione ai territori e mercati di competenza; la Newsletter delle CCIAA italiane all'estero, che dà evidenza alle opportunità per le Pmi nei diversi mercati esteri rappresentati, costituisce un appuntamento mensile che le CCIAA diffondono alla propria utenza. È stato avviato, inoltre, un rapporto di collaborazione con alcuni soggetti del mondo associativo per la fruizione da parte dei loro associati del servizio l'esperto online offerto dal portale WorldPass, servizio che oggi riscuote l'interesse più alto da parte delle imprese. In prospettiva gli Sportelli WorldPass si configureranno sempre più quali soggetti pubblici in grado di garantire la quotidianità e continuità dell'informazione alle diverse esigenze di approfondimento delle imprese sui temi del commercio internazionale.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** euro 864.762,40

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento dei servizi resi alle CCIAA sui temi dell'internazionalizzazione rispetto all'anno 2013	Output	Incremento del 10% della gestione risposte quesiti attraverso il servizio l'Esperto on line (quesiti anno 2013 n. 403)	Incremento del 10%
		Incremento del 10% dell'utilizzo servizi piattaforma Worldpass	Incremento del 23%

### Rafforzare le collaborazioni istituzionali in materia di Cabina di Regia

Il Programma Promozionale di Unioncamere 2014 ha previsto un articolato quadro di azioni realizzate, costituito da 7 missioni di incoming; 8 missioni di outgoing; 6 partecipazioni ad iniziative fieristiche. Sono stati 30 i Paesi esteri partecipanti alle iniziative con ben 873 imprese coinvolte (di cui almeno il 30% "matricole", cioè partecipanti per la prima volta ad azioni sui mercati internazionali) e 53 strutture camerale aderenti. Unioncamere ha continuato, inoltre, a promuovere le missioni governative con imprenditori al seguito promosse dal Ministero dello sviluppo economico, pur garantendo solo fino ad una certa fase la propria contribuzione economica alle iniziative, ma diffondendone comunque la comunicazione a tutto il sistema locale. Inoltre l'Unione ha collaborato con l'Ice ed il Ministero dello sviluppo economico per il lavoro di presentazione e di realizzazione del piano made in Italy contenuto nel cosiddetto DL Sblocca Italia, in particolare sulla linea per le iniziative di incoming, sulle fiere internazionali, sul

portale di commercio elettronico, sui voucher per le pmi e sui programmi di incentivazione per i temporary manager, mettendo a disposizione le varie esperienze ottenute dal lavoro delle CCIAA sui territori locali.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** **euro 410.018,75**

Indicatori	Tipo indicatore	2014	
		Target	Esito
Incremento dei servizi resi alle CCIAA sui temi dell'internazionalizzazione rispetto all'anno 2013	Output	Incremento del 5% della partecipazione delle CCIAA al programma nazionale promozionale del sistema camerale	Incremento del 64%
		Incremento del 5% della partecipazione delle imprese alle iniziative Ministero dello sviluppo economico/ICE/Unioncamere	Incremento del 80%

#### Supportare le progettualità di Unioncamere e promuovere gli interventi finalizzati all'aumento delle nuove imprese esportatrici

Unioncamere ha concluso un accordo, nel 2014, con Fiera Milano e Fiera Verona per la partecipazione di imprese a Fiere internazionali in Italia e all'estero garantendo la diffusione delle attività del sistema fieristico a tutte le CCIAA locali ed alle imprese interessate agli eventi. Inoltre sono state promosse significative partecipazioni imprenditoriali alle fiere Affidabilità e Tecnologie ed Expo Ferroviario a Torino, FIHAV a L'Avana, Bio-Life a Bolzano, SMART Mobility World ed Energy Environment a Torino. Complessivamente le imprese selezionate a partecipare a queste fiere promosse dal sistema camerale sono state ben 420.

#### Sviluppare le attività degli accordi di programma e convenzioni operative con Ministero degli affari esteri e della cooperazione, Ministero dello sviluppo economico e ICE ed altri enti

Unioncamere è stata impegnata nella realizzazione dei road show internazionalizzazione che sono stati avviati dal Ministero dello sviluppo economico nel gennaio 2014 con l'obiettivo di presentare al sistema delle imprese sui territori gli strumenti possibili per l'internazionalizzazione. Il sistema camerale, oltre a collaborare al successo delle 12 tappe realizzate, ha curato direttamente i road show di Ancona (maggio) e di Bologna (ottobre). Il sistema camerale ha contribuito, infine, all'attuazione di un altro programma del Ministero dello sviluppo economico, specificatamente rivolto al mezzogiorno, denominato Export sud e finalizzato a percorsi formativi per le imprese neo esportatrici e per la realizzazione di specifici check-up aziendali. Il sistema camerale ha curato direttamente alcune tappe di questi percorsi nelle sedi camerali di Napoli, Lamezia Terme, Catania ed Avellino. Con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è proseguita la collaborazione sui programmi Extender e Invest Your talent: in particolare, sul primo, stata sviluppata l'azione di coordinamento con le CCIAA italiane all'estero e la fase di comunicazione alle imprese attraverso il portale Worldpass, mentre sul secondo è stata avviata la collaborazione con la struttura governativa di Unitalia per la diffusione dei percorsi formativi su vari Paesi nel mondo.

#### Consolidare l'attività della sezione delle Camere miste

Un caso di collaborazione avviata nel 2014 con le CCIAA miste è rappresentato dalla piattaforma WorldPass, lo sportello di prossimità per l'internazionalizzazione delle imprese. In questo ambito, è stato formalizzato l'avvio della collaborazione delle Camere miste con Unioncamere, per la fornitura del servizio di assistenza per l'alimentazione dei servizi informativi e di consulenza per la risposta ai quesiti tecnici previsti dalla piattaforma, anche al fine di valorizzare le competenze del sistema camerale misto a vantaggio della rete camerale italiana. La convenzione firmata sinora da 17 Camere miste ha prodotto l'aggiornamento delle schede Paese relative ai Paesi di

competenza delle Camere miste coinvolte. Per sostenere il rafforzamento operativo delle Camere miste, è stata organizzata, nel mese di settembre, una giornata di formazione in Unioncamere, cui hanno preso parte i quadri dirigenti di 30 Camere miste. Sono stati affrontati i temi della partecipazione ai bandi del Ministero dello sviluppo economico per l'internazionalizzazione ed a quelli comunitari rivolti alle aree di interesse delle CCIAA. È stata anche presentata la nuova piattaforma WorldPass in vista della collaborazione con il sistema camerale misto e con la neo costituita società SiCamera su mercati di interesse per le nostre imprese. Grazie alla collaborazione con l'assessorato allo sviluppo economico della regione Puglia e la Fiera del Levante, sono stati realizzati dei country desk con le imprese del mezzogiorno da parte delle Camere miste. Le Camere miste in occasione della Fiera campionaria hanno fornito assistenza specialistica alle imprese partecipanti grazie ad un agenda di incontri programmati dagli organizzatori. In occasione dell'assemblea di dicembre sono state poste le basi per l'avvio di un percorso di valorizzazione delle Camere miste con l'obiettivo di candidare tale rete al servizio del sistema Paese.

#### **Sviluppare le progettualità comuni con e CCIE e le Camere miste attraverso il fondo intercamerale**

Per quanto concerne la linea del Fondo "Ospitalità Italiana", quest'anno si è puntato alla promozione della partecipazione a Expo 2015, con 67 progettualità di CCIE (di cui 4 progetti fruendo di residui 2013). È stato attivato il portale Web di progetto ed avviata la campagna a favore di Expo attraverso strumentazione promozionale ad hoc messa a disposizione da Unioncamere. Per quanto concerne la linea di intervento "Progettualità con CCIAA", si è puntato, ad una modalità innovativa che coinvolgesse preventivamente oltre alle CCIAA anche le Associazioni rappresentative delle filiere di punta del "made in Italy". Sono state individuate un totale 31 progettualità, di cui 29 sulle filiere tessile, oro, moda ed edilizia sostenibile e 2 sulla filiera legnoarredo. Sono state altresì avviate 2 iniziative (c.d. "Progetto Stati Uniti" per la filiera legnoarredo su Chicago e New York) dove si è potuto raccogliere il cofinanziamento necessario, anche considerando le intervenute disposizioni legislative che hanno impattato sul sistema camerale e sui relativi impegni di spesa per iniziative per l'internazionalizzazione delle imprese. In particolare sono state coinvolte 67 CCIAA equamente distribuite tra nord, centro e sud del Paese.

#### **Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico per il made in Italy**

Unioncamere ha mirato, in primo luogo, a completare la Convenzione per il made in Italy con l'iniziativa di incoming di operatori turchi in Basilicata nel mese di giugno e sono state avviate a conclusione tutte le altre attività progettuali previste dalle varie convenzioni con il Ministero dello sviluppo economico aperte sulla linea made in Italy. Complessivamente sono state utilizzate oltre il 93% delle risorse assegnate dal Ministero per il complesso delle numerose iniziative realizzate nel triennio 2012-2014.

#### **Rafforzare il sostegno alle CCIAA sulle attività di certificazione per l'estero**

Le tradizionali attività di distribuzione dei documenti per il commercio internazionale (Carnet ATA, Carnet TIR e certificati di origine), come anche l'assistenza alle CCIAA nella gestione del front office rivolto alle imprese, stanno convergendo sempre più nell'impianto complessivo dello sportello WorldPass, dove l'Unioncamere mette a disposizione la propria assistenza tecnica per agevolare la risposta degli uffici camerale alle richieste degli operatori economici. L'anno 2014 ha visto - tra l'altro - un'attività di comparazione tra i servizi erogati in Italia e quelli delle altre realtà camerale europee, dalla quale è emerso che a parità di prestazioni i servizi resi dalle CCIAA italiane hanno per le imprese costi sensibilmente più bassi, fino ad oggi compatibili con il finanziamento derivante dal diritto annuale. Da questa analisi è partita un'operazione di adeguamento delle tariffe dei documenti e contestualmente l'introduzione di una nuova tipologia di Carnet, a prezzo più contenuto, destinato prevalentemente agli operatori che

intendono iniziare a muovere i primi passi nella promozione dei propri prodotti all'estero. Questo percorso dovrà continuare anche sul fronte della certificazione d'origine che necessita, inoltre, di una riorganizzazione sul piano della semplificazione delle procedure di rilascio, con conseguenti investimenti che favoriscano il processo telematico. Le attività di gestione del contenzioso doganale generato dall'utilizzo dei Carnets ha rappresentato - come di consueto - una parte rilevante delle attività annuali, che vedono l'ente impegnato a garantire il giusto equilibrio nella tutela degli interessi degli operatori economici e delle amministrazioni doganali coinvolte. Significativa per questo filone è stata anche l'attività di coordinamento con gli organismi internazionali di settore, per assicurare l'armonizzazione di regole e procedure sia a livello comunitario che internazionale.

#### Sostenere la qualificazione delle filiere del made in Italy, del turismo e dei beni culturali

E' proseguita la qualificazione delle imprese della filiera del turismo con il marchio Ospitalità Italiana, alla quale sono state affiancate, grazie a 51 CCIAA e 5 Unioni regionali, iniziative nei territori tese a valorizzare i beni culturali, anche con azioni di promozione di forme di sponsorizzazione privata dei beni menù conosciuti che hanno un elevato potenziale di attrattività turistica. Inoltre, nell'ambito dell'osservatorio nazionale delle filiere del turismo è stata realizzata una specifico approfondimento sulla domanda, anche con focus sui mercati internazionali, che per la prima volta mette in luce e in maniera evidente quanto il comparto sia il risultato della intersezione di una molteplicità di settori produttivi. Riguardo alle altre filiere del made in Italy, sono proseguite le attività di promozione attraverso l'organismo intercamerale Unionfiliere, fornendo supporto alle CCIAA che hanno aderito al Prototipo del Fondo Perequativo 2013 per la realizzazione di interventi di promozione e tutela: l'azione ha riguardato la valorizzazione dei sistemi di qualità e di tracciabilità per le filiere della moda, dell'edilizia-abitare sostenibile e della nautica. In particolare, per la filiera della moda sono circa 250 le imprese certificate, con circa 400 fornitori verificati dei 2.000 coinvolti all'interno della filiera stessa: in media ogni tre giorni una impresa si è rivolta ad una CCIAA per essere coinvolta nell'iniziativa. Le filiere, inoltre, hanno avuto occasioni di promozione anche verso l'estero, partecipando a due eventi esteri - organizzati da Unionfiliere con le CCIE. Con la partnership di Google è stata realizzata la piattaforma "www.google.it/madeinitaly" dove sono state pubblicate 71 esposizioni per le eccellenze artigiane italiane, realizzate in due fasi: prima fase 47 mostre dove su [www.eccellenzeprodotte.it](http://www.eccellenzeprodotte.it) sono presenti 186 aziende, con il supporto di 35 CCIAA e una seconda fase di 24 mostre e la presenza di 115 aziende, con il supporto di 17 CCIAA. Sono 79 le esposizioni di prodotti DOP e IGP e 23 le aziende inserite su [eccellenzeprodotte.it](http://eccellenzeprodotte.it).

*Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.304.300,92 euro (di questi 173.393,81 euro dedicati alle attività commerciali derivanti dai servizi sulla certificazione per l'estero, 117.555,03 euro per la realizzazione di un progetto cofinanziato su attività a sostegno del made in Italy, 643.907,92 euro destinati all'iniziativa di sistema riguardante gli sportelli per l'internazionalizzazione), oltre a 1.500.000,00 euro per le attività gestite nell'ambito del fondo intercamerale.*

## Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Come è noto, il 2014 è stato caratterizzato da un fortissimo **dibattito sul ruolo delle CCIAA**. È stato l'anno del taglio del diritto annuale, originariamente previsto del 50%, e con grande e continuo impegno si è riusciti a rendere progressivo a partire dal 35%. Sono stati mesi intensi, mesi caratterizzati da un lavoro spesso poco visibile, che l'intero sistema camerale ha portato avanti, anche spingendo sull'**autoriforma**, per evidenziare al Governo e al Parlamento la ricchezza istituzionale e le tante best practices, a partire dal registro delle imprese, presidiate dalle CCIAA.

Compito difficile se si tiene conto che sul versante istituzionale si sta producendo un radicale cambiamento. In pochi mesi sono stati messi in discussione il ruolo delle province, del Senato, dei partiti, dei sindacati e delle altre parti sociali, delle regioni.

In questo contesto è stato fondamentale il contributo di tutte le CCIAA, degli organi di Unioncamere e dei segretari generali; azione che ha determinato una **mobilitazione del sistema camerale** per orientare la riforma delle CCIAA verso obiettivi più vicini a quelli che si stavano già percorrendo con l'autoriforma: **preservare l'importante ruolo delle CCIAA come motore dello sviluppo economico italiano**.

È stato necessario **anticipare le decisioni per non subire il cambiamento ma esserne protagonisti attivi**. Per arrivare a ciò è stato richiesto un grande sforzo ad ogni CCIAA nel ripensare se stessa all'interno del quadro di quel sistema che è da sempre la forza di questa istituzione. Il sistema camerale ha risposto quindi alle richieste del Governo impegnandosi a **ridurre radicalmente il numero delle CCIAA** portandole a non più di 60, senza rinunciare al presidio dei territori e alla prossimità ai sistemi economici locali. Rapida è stata la risposta in questo senso: le due CCIAA di Venezia e Rovigo, già ad ottobre avevano concluso l'iter dando luogo alla nascita dell'unica CCIAA Venezia Rovigo Delta-Lagunare.

Il ruolo del **fondo perequativo, riorientato verso il percorso di riforma**, si è configurato in questo contesto come uno strumento fondamentale **per favorire ed assistere il processo di aggregazione**. La riforma che è stata pensata durante questo 2014 prevede che le CCIAA svolgano **un ruolo attivo e strategico**, andando incontro alle imprese e ai loro fabbisogni e agendo da catalizzatore nei processi di sistema. Un modello di istituzione vitale, dinamica, propositiva, semplice e amica **al servizio delle imprese e delle comunità locali**. Fondamentale è partire dalla conoscenza, quindi, dall'**ascolto costante delle imprese e dei loro bisogni**, in termini di informazioni economiche strategiche, di credito, di ricerca e sfruttamento di opportunità di mercato in Italia e all'estero, di progettualità comuni con altre imprese.



L'Unioncamere ha lavorato affinché la riforma delle CCIAA mettesse **al centro l'impresa**, dalla nascita, allo sviluppo sino al suo consolidamento. Questo vuol dire assistere gli imprenditori nell'accesso al credito; rafforzare il presidio delle regole a salvaguardia delle imprese più piccole; promuovere la semplificazione; irrobustire la trasparenza e l'efficienza dei mercati; valorizzare e tutelare le filiere del made in Italy nel mercato globale anche attraverso la rete delle CCIAA italiane all'estero. La proposta di riforma del sistema camerale prevede anche politiche attive per il lavoro e l'orientamento delle scelte formative e professionali verso le esigenze espresse dalle imprese.

Fondamentale, in questa annualità, è stata anche la **capacità di comunicare** gli sforzi e i risultati del sistema camerale, riscattando spesso il ruolo delle CCIAA messo sotto esame non solo dal Governo ma anche dalla stampa. Per questo, oltre a consolidare i risultati fin qui raggiunti in termini di presenza del sistema sui media tradizionali, si è fatto leva su canali che l'innovazione tecnologica ha reso ormai di facile fruizione ed utilizzo incrementando anche la presenza sui **nuovi canali web**.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *“Indirizzo politico”* e *“Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”* e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

## Programma INDIRIZZO POLITICO

### Rafforzare le CCIAA nei percorsi di riforma istituzionale e nel contesto europeo e monitoraggio della produzione normativa

Come è noto, il 2014 è stato caratterizzato da un fortissimo dibattito sul ruolo e la riforma delle CCIAA. Questo ha comportato un grande impegno nella realizzazione di documentazione, approfondimenti e proposte per i diversi referenti istituzionali ed in particolare Governo e Parlamento e per supportare in maniera corretta ed approfondita il sistema camerale. Nel corso dell'anno sono stati inoltre presentati in Parlamento numerosi provvedimenti di fondamentale importanza per il sistema camerale. Si segnalano in particolare il DL 24 giugno 2014, n. 90, che prevede la riduzione del diritto annuale che le imprese corrispondono alle CCIAA. Sul decreto, che nella formulazione originaria prevedeva il dimezzamento della misura del diritto annuale, è stato necessario predisporre un'intensa attività di relazioni e di approfondimento volta a supportare adeguatamente i parlamentari che ha consentito, nell'approvazione definitiva del provvedimento, di modificare l'originaria formulazione dell'immediato taglio al 50% in una riduzione graduale del diritto annuale nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% a partire dal 2017, grazie alla presentazione di oltre 80 emendamenti presentati da 119 parlamentari e circa 30 interventi nel dibattito parlamentare e circa 15 ordini del giorno presentati. Successivamente, il Governo ha approvato un disegno di legge sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche che prevede una delega legislativa per il *“riordino delle funzioni e del finanziamento delle CCIAA”*. Tale delega interviene su aspetti molto importanti

dell'ordinamento camerale. Nel testo trasmesso dal Consiglio dei ministri al Parlamento si prevedeva in particolare l'azzeramento del diritto annuale dovuto dalle imprese alle CCIAA ed il trasferimento del registro delle imprese al Ministero dello sviluppo economico. Al fine di far modificare le norme del provvedimento la struttura è stata impegnata nel supporto ai senatori delle Commissioni bilancio, affari costituzionali e attività produttive, che ha portato alla presentazione sul testo in commissione di circa 100 emendamenti da parte di 87 senatori appartenenti a tutti i gruppi parlamentari, di maggioranza e di opposizione. Ciò ha consentito innanzitutto che la norma fosse dichiarata non coperta dalla Commissione bilancio e ha portato in seguito alla presentazione di un emendamento sostitutivo da parte del relatore, al quale a sua volta sono stati presentati circa 100 sub-emendamenti. In questo contesto, dunque, è stato tanto più necessario svolgere costanti attività di monitoraggio dei lavori del Parlamento, con la segnalazione delle novità legislative, durante tutto l'iter di approvazione. Si conferma che nel corso dell'anno è proseguita l'attività di supporto nell'interpretazione normativa per gli uffici e per le CCIAA. Si segnala, infine, che l'Unioncamere ha seguito oltre 100 provvedimenti realizzando approfondimenti e proposte e ha partecipato, complessivamente, a 10 audizioni presso la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica nel corso di tutto l'anno, per portare il contributo e le proposte del sistema camerale di cui 3 in particolare sui temi strettamente connessi al DL 24 giugno 2014, n. 90 e al cosiddetto DDL Pa.

#### Diritto annuale: accertamento, riscossione, contenzioso e normativa

L'attività svolta nel corso del 2014 ha riguardato la consueta assistenza e collaborazione con i competenti uffici del Ministero dello sviluppo economico che seguono i temi del diritto annuale; circolari, quesiti camerali, misure dei diritti per il 2015 e documenti connessi, aggiornamento sito web per il diritto annuale 2014. Fra le tematiche curate vi rientrano i nuovi criteri di calcolo delle sanzioni in materia di diritto annuale sugli errati versamenti, derivanti dalla circolare Ministero dello sviluppo economico n. 172574 che mirava ad uniformare gli orientamenti e le procedure sanzionatorie seguite dalle CCIAA per il diritto annuale con quelli resi noti e seguiti dall'Agenzia delle entrate per i tributi erariali con la circolare n. 27/E del 2013. Sono stati mantenuti i consueti rapporti di collaborazione con i competenti uffici dell'Agenzia delle entrate per quanto riguarda il diritto annuale per le problematiche connesse alla rendicontazione dei costi di riscossione dei diritti annuali tramite i modelli di versamento F24 e per la fornitura dei flussi dati delle imprese assoggettate agli studi di settore. Per quanto riguarda la convenzione vigente fra Unioncamere e Agenzia delle entrate per la riscossione dei diritti annuali si è avviato un confronto con l'Agenzia per disciplinare le modalità della rendicontazione contabile degli annullamenti dei modelli F24 pagati più volte dai contribuenti, dei problemi di rilevazione dei fatturati delle imprese non presenti sugli attuali modelli IRAP (assicurazioni, confidi, altri) e di una possibile nuova tempistica per i flussi di fatturati forniti dall'Agenzia ad Infocamere. Con Equitalia Spa, unitamente ad Infocamere e alla task force sul diritto annuale, si sono seguite le problematiche camerali della riscossione coattiva con particolare attenzione per la predisposizione di un nuovo e più chiaro modello di cartella esattoriale. E' stata garantita la consueta assistenza alle CCIAA per i ricorsi ed i giudizi in materia di diritto annuale.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** euro 204.296,54

Indicatori	Tipo di indicatore	2014	
		Target	Esito
Avvio dell'iter di approvazione dei decreti di riforma della normativa sul diritto annuale	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Non rilevabile *
Definizione di soluzioni con Equitalia e Infocamere	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti

\* Avvio ritardato dell'iter di approvazione dei decreti da parte del Mise

### Rafforzare lo sviluppo delle aziende speciali e il coordinamento delle stazioni sperimentali per l'industria

Nel maggio 2013 l'Unioncamere ha composto un gruppo di lavoro sulla razionalizzazione e la riforma delle aziende speciali, con i segretari generali delle CCIAA per definire gli interventi normativi e amministrativi per lo sviluppo delle aziende speciali nel nuovo quadro introdotto con l'approvazione del DLgs 15 febbraio 2013, n. 23, di riforma della legge 29 dicembre 1993, n. 580. Il gruppo di lavoro - grazie alle riflessioni sulle funzioni e le risorse delle aziende speciali, sui loro assetti organizzativi e le disposizioni sul personale, sulla natura delle aziende speciali e la loro peculiare forma giuridica - ha predisposto il rapporto finale nel febbraio 2014. Il documento, varato dalla consulta dei segretari generali il 24 aprile, è stato presentato all'assemblea dell'Unioncamere. Le proposte e gli strumenti del documento sono entrate nelle proposte dell'ente per la revisione dell'architettura organizzativa e funzionale del sistema delle CCIAA. E' proseguito il supporto tecnico e giuridico necessario alle CCIAA per razionalizzare e sviluppare questi organismi. Un discorso analogo vale per le stazioni sperimentali per l'industria, trasferite alle CCIAA nel 2010-2011. Su quella di Napoli è poi intervenuta la legge di stabilità per il 2014, disponendone il trasferimento anche alle CCIAA di Pisa e Vicenza; le tre CCIAA, con il supporto dell'Unioncamere, hanno costituito la nuova società nel dicembre scorso. Nel corso del 2014 sono stati inoltre stabiliti i necessari contatti con l'Agenzia delle dogane, per avere l'accesso ai dati relativi alle imprese contribuenti delle stazioni sperimentali al fine di individuare il livello di rappresentatività delle imprese contribuenti di ciascun settore di attività per determinare, a norma di legge, la maggioranza dei componenti degli organi di direzione delle stazioni sperimentali. Si è convenuto sulla necessità di sottoscrivere una specifica convenzione fra l'Agenzia delle dogane e l'Unioncamere per avere, con il supporto tecnico di Infocamere, i flussi di dati necessari delle imprese che esercitano i commerci di importazione per ogni settore di attività.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** **euro 138.679,77**

Indicatori	Tipo di indicatore	2014	
		Target	Esito
Attuazione del progetto di riordino delle aziende speciali	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti
Istituzione della SSI per le pelli delle CCIAA di Napoli, Pisa e Vicenza	Output	Entro il 31 dicembre 2014	Realizzato nei tempi previsti

### Promuovere politiche e strumenti di comunicazione

Nel corso del 2014 l'Ufficio Stampa per aumentare l'impatto mediatico del proprio sforzo di comunicazione volto a dare la più ampia risonanza alle iniziative e ai progetti del sistema camerale, in un momento particolarmente delicato della vita delle nostre istituzioni, ha realizzato in pochi mesi un vero e proprio "sbarco" sui principali social network superando di gran lunga gli obiettivi prefissati. In meno di 8 mesi dal lancio ufficiale la pagina Facebook di Unioncamere, ha raggiunto 3.795 "mi piace", anche grazie alla buona riuscita della campagna pubblicitaria effettuata nella fase iniziale di approdo. Quanto a Twitter, il particolare impegno profuso su questo strumento ha permesso di raddoppiare il target previsto superando i 5.400 follower alla fine dello scorso anno. Contestualmente è stato aperto un nuovo canale di comunicazione "Storify" per dare voce, attraverso le tante testimonianze raccolte dagli imprenditori, al lavoro svolto dalle CCIAA. Un canale che è stato alimentato anche grazie al coinvolgimento diretto degli uffici stampa dei diversi enti camerali, con i quali si è rinsaldato ulteriormente lo scorso anno la rete relazionale costruita nel biennio precedente per assicurare un raccordo più stretto delle strategie di comunicazione di sistema. Il Tg web del sistema camerale - veicolato anche attraverso le Tv locali - e la newsletter La bacheca di Unioncamere - rilanciata a metà dello scorso anno con una nuova veste grafica multimediale e interattiva -, si sono rilevati in questo senso preziosi strumenti editoriali a disposizione dell'Istituzione per rilanciare queste storie e sostenere

la campagna a supporto delle CCIAA in una complessa fase di riforma. A tale scopo si sono rilevate strategiche le partnership con le testate giornalistiche consolidate negli anni scorsi, come quella con Italia oggi attraverso l'appuntamento mensile a cura di Unioncamere e l'agenzia di stampa radiofonica Area. Mentre è stata ulteriormente rafforzata la collaborazione con il gruppo Sole 24 Ore che tramite il portale "Scuola24" ha offerto uno spazio web interamente dedicato a Unioncamere sui temi della formazione e orientamento al lavoro. Non meno importante, il lavoro dell'Ufficio stampa in senso stretto, che ha consentito di superare del 16% l'obiettivo dello scorso anno dei 2.000 articoli relativi al sistema camerale. Un trend di crescita che si conferma ormai da più di dieci anni.

## Programma

### SERVIZI GENERALI E APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

#### Rafforzare le attività del registro imprese

Nell'anno 2014 si sono svolte sei riunioni della task force del registro delle imprese ed è stata organizzata la tradizionale convention dei conservatori il 6 e 7 novembre presso la CCIAA di Ravenna. Nel corso delle riunioni sono stati definiti ed elaborati alcuni automatismi da realizzare in fase di caricamento delle domande di iscrizione al registro delle imprese ed è stata predisposta una tabella utile per le attività di "precalcolo" del diritto annuale e dell'imposta di bollo da inserire all'interno dei programmi informatici utilizzati dagli utenti per la predisposizione delle pratiche. Con il Ministero dello sviluppo economico è stata data attuazione alla normativa che ha introdotto i certificati di iscrizione in lingua inglese divenuta operativa dal mese di ottobre. Sono state organizzate sei riunioni con i rappresentanti del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti finalizzate, da un lato, alla redazione del manuale per il deposito dei bilanci e, dall'altro lato, a definire la tassonomia delle tabelle contenute nella nota integrativa in formato xbrl. Si sono altresì svolte nove riunioni, di cui alcune in videoconferenza, con i rappresentanti del Consiglio nazionale del Notariato per la soluzione di problemi di comune interesse relativi alla pubblicità legale d'impresa. È proseguita l'attività connessa al rilascio dei codici LEI (Legal Entity Identifier) che ha portato all'attribuzione di circa 26.000 codici, alla partecipazione ad alcuni incontri – in Italia - con l'ANCI e la Consob e - all'estero - con le altre Autorità nazionali (a maggio a Londra e a settembre a Francoforte). Nel mese di giugno è stata organizzata a Roma, presso la sede della CCIAA di Roma, la riunione annuale dell'European Commerce Register Forum sul tema del "valore dell'informazione". È stata assicurata la partecipazione a due convegni in tema di start up innovative, il primo a Padova (marzo) ed il secondo a Genova (novembre). Al fine della definizione di una procedura semplificata di iscrizione nel registro delle imprese da parte delle imprese del terzo settore si sono svolti alcuni incontri con le associazioni di rappresentanza e si è assicurata la presenza ad un convegno organizzato a Torino. Con il Ministero dell'interno è stata definita una convenzione per lo scambio dei dati nel rispetto della normativa dettata dal Codice dell'amministrazione digitale, mentre è stata aggiornata la convenzione per la messa a disposizione dei dati camerali a favore del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

#### Supportare le CCIAA nelle procedure di rinnovo dei consigli camerali

Nell'anno 2014 l'Unioncamere ha prestato la tradizionale assistenza alle CCIAA prevista dal DM 4 agosto 2011 n. 154. A tal fine sono stati garantiti i rapporti con Infocamere, con l'ISTAT e con la Fondazione G. Tagliacarne. L'assistenza si è concretizzata nella risposta scritta a trenta quesiti, nella partecipazione a sei riunioni presso il Ministero dello sviluppo economico e nella partecipazione a cinque incontri con le associazioni imprenditoriali presso le sedi camerali ai fini della illustrazione della procedura che disciplina i rinnovi degli organi delle CCIAA (Brescia, Chieti, Potenza, Lecce e Ancona).

**Gestire e valorizzare gli archivi e i flussi documentali del sistema camerale e di Unioncamere**

Sulle attività previste ad inizio di anno hanno significativamente influito le disposizioni legislative sul sistema camerale intervenute nel corso del secondo trimestre dell'anno (art. 28 DL 24 giugno 2014, n. 90, art. 9 DDL sulla riforma della PA, legge stabilità 2015, ecc..) che, pur riguardando il 2015, hanno di fatto determinato una revisione (tramite riconversione e/o accantonamento) delle attività già programmate nel 2014. Nel caso specifico, si è deciso di non dare seguito al progetto di creazione della rete delle biblioteche camerale e alla formazione e gestione di un gruppo di lavoro per la per la revisione del titolare delle CCIAA; è stata avviata, invece, la nuova edizione dei bandi di iscrizione al registro delle imprese storiche che ha consentito di iscrivere circa 250 nuove imprese storiche e arrivare a quasi 2.500 in totale. Ulteriore slancio è stato dato al processo di dematerializzazione dei documenti gestiti in fase di protocollazione, registrando nell'anno una crescita dell'incidenza dei documenti informatici sul totale protocolli in uscita dal 47% del 2013 al 54% (13,4% l'aumento). Anche dall'analisi dell'utilizzo della PEC la tendenza viene confermata, con una crescita dal 49% al 56% tra il 2013 e il 2014 dei documenti informatici associati. In parallelo si è proceduto con la riorganizzazione dell'archivio di deposito attraverso la schedatura e trasferimento in outsourcing della documentazione, consentendo quindi di procedere con la dismissione dei locali. Relativamente al dizionario biografico dei presidenti delle CCIAA si è completata la stampa del volume relativo al sud e isole e ha preso avvio la realizzazione del volume sui segretari generali. Per quanto riguarda la gestione della biblioteca dell'ente si è provveduto, in un'ottica di riduzione delle spese di funzionamento, ad ottimizzare il servizio sia in termini di orari di apertura che di abbonamenti cartacei e on-line.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo** **euro 173.351,38**

Indicatori	Tipo di indicatore	2014	
		Target	Esito
Miglioramento del processo di dematerializzazione dei flussi documentali dell'ente	Efficienza	Incremento del 10% della dematerializzazione flussi documentali (utilizzo PEC, mandato elettronico, firma digitale)	Incremento del 13,4%

**Ottimizzare la gestione del ciclo passivo dell'ente in un'ottica di miglioramento della procedura dei pagamenti\***

Nel 2014 si è perseguito nell'efficienza delle procedure di gestione delle diverse fasi del ciclo passivo al fine di contenere ulteriormente i tempi di pagamento delle fatture o dei documenti di spesa per le prestazioni ricevute e gli ordini compiuti. Infatti, al 31 dicembre 2014 il tempo medio per il pagamento delle fatture che hanno completato l'iter del ciclo passivo ha visto una riduzione rispetto al dato annuale 2013 del 3,5%. L'indicatore sulla tempestività dei pagamenti, elaborato secondo la metodologia indicata all'art.9 del DCPM 22 settembre 2014, riferito quindi alle sole transazioni di natura commerciale, ha registrato il valore pari a -12,21.

**Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio: valori a consuntivo**

Indicatori	Tipo di indicatore	2014	
		Target	Esito
Riduzione del tempo medio di pagamento dei documenti di spesa, comunque entro i 30 gg	Efficienza	Riduzione di almeno 3% rispetto al 2013	Riduzione del 3,5%

\* Attività trasversale

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 2.568.218,40 euro.